IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 341 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Per l'Anno 1913

A TUTTI GLI ASSOCIATI

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato annuario – Diplomatico – Amministrativo – Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 *– dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.*

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 *è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piu' attivi personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere piu' celebrate.*

SOMMARIO DELLE MATERIE

L'ALMANACCO ITALIANO 1913, oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, contiene una grasiosa *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI;

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali:
La Libia Italiana;
La guerra turco-italiana;
Venezia nel 1912;
I cenimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.

I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.

La storia dell'anno narrata dalla caricatura. ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura interessante, attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più gradevole.

L'edizione **normale** del **1913** è posta in vendita dall'Editore a L. **2.50.**

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

LA SOCIETA' BEMPORAD, che ha saputo conquistare nel mondo degli editori Italiani un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli associati del *Popolo Romano.*

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di scegliere uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno del più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

E' un altro piccolo dono, molto comodo agli abbonati, e gradito alle signore perchè sottoposto ad un finissimo profumo, appositamente preparato dalla Ditta Bertelli.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*
RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50
(Col premio gratuito – franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)
RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

NOTE DEL GIORNO

Mentre i delegati degli Stati belligeranti, con tutta probabilità, entro domani avranno raggiunto tutti la metropoli inglese, diguisachè col 15 potrebbero iniziare le loro laboriose riunioni, per trattare delle condizioni della pace, fra i Governi delle grandi Potenze, è attivissimo lo scambio di vedute per trovare opportune soluzioni ai quesiti relativi ad una razionale, definitiva sistemazione nei Balcani.

D'altra parte, mentre sulla questione più contrastata, quella dell'Albania, pare non sia difficile un accordo sul principio della neutralizzazione garantita da tutte le Potenze, ideato fra le due più interessate, e cioè fra Vienna e Roma — soluzione che finora non pare ostica alle altre — i giornali non fanno che segnalare le nuove tappe da parte delle truppe della Serbia e della Grecia, gareggianti nell'occupare i punti principali della regione interna e delle coste albanesi.

Certamente la neutralizzazione dell'Albania, sotto la garanzia dell'Europa, è la soluzione più pratica, imperocchè, mentre sopisce tutti gli appetiti, elimina ogni pericolo di molestia al nuovo Stato in formazione, risponde perfettamente al concetto delle nazionalità, che fu la giustificazione del conflitto ed assicura la stabilità della nuova sistemazione balcanica.

Difatti, come scrive il *Fremdenblatt*, che interpreta il pensiero della Cancelleria di Vienna, « la neutralizzazione dell'Albania coll'attribuirle la più sicura garanzia, che anche in questa parte dei Balcani verrà costituito « uno stato di cose duraturo che darebbe ad un « popolo, dotato di felici qualità, la possibilità di svilupparsi in corrispondenza di « esse. »

E ciò senza tener conto che cesserannno una volta per sempre le diffidenze ed i sospetti, che hanno finora servito ai politicanti per suscitare malumori fra le due Nazioni più interessate nell'Adriatico.

***

Le notizie dalla Libia recano i dettagli del ricevimento fatto in Tripoli all'on. Bertolini, il quale ha pronunziato un discorso veramente splendido per abilità, dignità e fierezza nel tempo stesso, mentre non poteva essere più felice anche per la forma immaginosa e fosforescente, propria dei popoli orientali.

Noi abbiamo molta fiducia nei risultati che avrà questo viaggio del nuovo Ministro delle Colonie, per la concezione positiva dei provvedimenti più urgenti ed organici atti ad iniziare, su basi razionali, la trasformazione graduale della vasta colonia.

Naturalmente, ne beneficieranno maggiormente i nostri nipoti, senza aver sopportato la quota dei sacrifizi: ma, d'altronde, per chi lavoriamo e per chi viviamo noi ?

***

Ultima nota, breve ed amena. Il *G. d'Italia* si è talmente fissato su quei 125 milioni di riserva metallica, sol perchè hanno cambiato provvisoriamente d'alloggio, che ha finito, ieri sera, coll'intimare all'on. Tedesco di lasciare il Tesoro a qualche candidato di piazza Sciarra.

Fortunatamente, alla Lungara vi sono ancora alcuni posti vacanti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Berlino,** 10 — La Regina di Norvegia da tre settimane ammalata è stata operata con successo. Le sue condizioni sono migliorate.

(S) **Belgrado,** 10 — Lo stato del Principe Giorgio, che è ammalato di tifo, va migliorando.

(S) **Pietroburgo,** 10 — Una ordinanza del Consiglio dei Ministri conferma dall'Imperatore proclama Reval e i dintorni base delle forze di terra e di mare e Grodno base delle forze di terra.

(S) **Vienna,** 10. — Commentando il discorso del trono del Re di Romania, la *Neue Freie Presse* segna la che la Romania ha completamente compreso il suo compito nell'Europa Orientale. Con la sua politica calma e pacifica, essa ha contribuito a mantenere l'equilibrio delle forze nei Balcani. Essa gode oggi la fiducia delle grandi Potenze e l'amicizia della Triplice e deve ciò al suo Re e soprattutto alla forza del suo popolo.

◆ (S) **Stoccolma,** 10. Il Re ha consegnato nel pomeriggio solennemente i premi Nobel alle persone alle quali sono stati conferiti.

Assistevano tutti i premiati tranne Dalen, fisico di Stoccolma, assente a causa di un accidente occorsogli durante alcuni esperimenti.

◆ (S) **Costantinopoli** 10. I plenipotenziari ottomani incaricati di negoziare la pace cogli Stati balcanici sono partiti per Londra col corriere rumeno.

◆ (S) **Londra,** 10. Il Re riceverà i delegati per i negoziati di pace tra la Turchia e gli Stati balcanici. Il Lord Mayor offrirà loro un banchetto al Guild Hall.

◆ (S) **Bucarest,** 10. Il Granduca Nicola Micailovic è giunto stamane col suo seguito ed è stato ricevuto alla stazione dal Re e dai Principi Ferdinando e Carlo e da tutti i Ministri.

Il Granduca si è recato al Palazzo reale fra le acclamazioni della popolazione.

NEGLI ALTI UFFICI DELL'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO

Vienna,10 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

I giornali sono concordi nell'affermare da una parte come già avvenne in dell'altra come immutati i disimissioni del Ministro della guerra, von Auffemberg, e del Capo dello Stato Maggiore, von Schemua, e indicano come successore al posto di von Auffenberg il Capo Sezione al Ministero della Guerra Krobatin, e come successore di von Schemua l'Ispettore dell'Esercito, Conrad von Hoetzendorf.

Mancano per finora informazioni ufficiali.

(S) **Vienna** 10 — La voce secondo la quale il generale Auffenberg, Ministro della Guerra di Austria-Ungheria e il generale Schemua, Capo dello Stato Maggiore generale sono dimissionarii è confermata.

Le loro dimissioni sono accettate.

◆ (S) **Vienne,** 10. La *Militärische Correspondenz* annuncia che la nomina del generale Krobatin a Ministro della guerra è già avvenuta e che domani sarebbe pubblicata.

◆ (S) **Vienna,** 10. I giornali della sera di Vienna e Budapest, in base ad informazioni dei circoli bene informati, sono concordi nell'affermare che il cambiamento delle persone del Ministro della guerra e del capo di Stato maggiore generale non ha alcun rapporto con la situazione estera.

Le dimissioni di Auffenberg sarebbero state già da qualche tempo decise, mentre i motivi che a suo tempo causarono il ritiro del generale Conrad von Hoetzendorf dal suo posto di capodi Stato maggiore generale non esisterebbero più da lungo tempo. Il generale Schemua era stato sempre considerato soltanto come il sacrifici finanziari sproporzionati alle sue risorse economiche.

L'esposizione finanziaria del Ministro del tesoro italiano, on. Tedesco, distrusse però chiaramente che tali prognostici sono infondati e che la guerra non ha turbato in alcun modo l'equilibrio del bilancio, nè le finanze italiane le cui condizioni sono sempre invidiabilmente favorevoli.

Il giornale rileva la calorosissima accoglienza, fatta dalla Camera italiana all'esposizione finanziaria del Ministro Tedesco.

(Noi siamo grati all'antico ed autorevole giornale svizzero degl'imperiali e benevoli giudizi da lui espressi sulle salde finanziarie dell'Italia, specialmente per il fatto che la Svizzera ha un interesse permanente d'interessi coll'Italia, molto superiore a ciò che comunemente si suppone. *N. d. D.*).

Da Parigi

(Nostro ionogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 0.50). — A proposito della riunione degli Ambasciatori, in questi circoli politici si ritiene che essa, quantunque non ancora annunziata in forma ufficiale, sia pienamente assicurata.

Il *Temps* dice che le conversazioni degli Ambasciatori serviranno a mettere in rilievo le diverse questioni sulle quali l'Europa dovrà pronunciarsi. Gli scambi di vedute tra gli Ambasciatori, coincidendo con la Conferenza balcanica, avranno certamente un'influenza sulle decisioni che in questa saranno prese.

In questi circoli politici, quantunque si ritenga che la scelta di Londra a sede della riunione degli Ambasciatori sia oramai definitiva, si persiste a credere che certe questioni saranno discusse altrove.

— Il sig. Poincaré riceverà oggi, 11, i delegati serbi alla Conferenza turco-balcanica. Domani riceverà le Missioni turca e bulgara. Queste conversazioni, che preludono ai negoziati di pace a Londra, permetteranno al Capo del Governo francese di conoscere il punto di vista degli alleati balcanici.

In questi circoli politici si crede che l'azione moderatrice del sig. Poincaré potrà utilmente interporsi nella vertenza tra la Grecia e la Bulgaria relativamente a Salonicco.

Già il Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, ha ricevuto ieri (10) nel pomeriggio i plenipotenziari montenegrini che si recano a Londra per partecipare ai negoziati della pace. Il colloquio è durato circa un'ora.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 10 (ore 19.20). — L'ex-colonnello Tedesco Veit, ora comandante un reggimento scelto della divisione di cavalleria di Salik Pascià, invia al *Tageblatt* una lettera in cui difende energicamente l'esercito turco contro le accuse di pretese atrocità che avrebbe commesse.

Egli cita il soldato turco come un esempio di disciplina e di pazienza a narra di atti orribili da parte dei bulgari. Dopo Kirkilisse ha visto una staffetta turca mutilata alla faccia e nel corpo da una pattuglia bulgara.

Racconta che i *comitadjies* bulgari hanno incendiato tutte le abitazioni turche tra Adrianopoli e Ciatalgia.

A Bujuk Kurdistan egli incontrò dozzine di feriti turchi, gravemente mutilati dalle pattuglie bulgare.

Durante tre settimane tra Kirk-Kilisse e Ciatalgia si rinnovava sempre questo spettacolo orribile.

Il colonnello dice di aver notato una sola volta nell'esercito turco un caso di mancanza di disciplina, e cioè a Baba Eski, quando l'ala sinistra, rimasta per giornate intere priva di viveri, saccheggiò la città.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 10. Ho telegrafato le notizie sulla grande manifestazione di lealismo e di patriottismo austriaco da parte di tutti gli elementi polacchi, senza differenza di gradazione politica, avvenuta a Leopoli. –(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Di fronte a questo fatto è facile immaginarsi l'impressione esilarante, che ha destato qui l'articolo dell'on. Barzilai pubblicato sul *Messaggero* di Roma, contro la rinnovazione della Triplice e nel quale si leggeva, che « i 20 milioni di slavi dell'Austria *frenino* attratti dalla nuova potenza « balcanica e costituiranno perciò da ora in poi « un elemento di insanabile debolezza per la Monarchia absburghese. »

Infatti, non si capisce come un uomo politico che conosce benissimo l'Austria-Ungheria possa in buona fede non battagli gli slavi della Monarchia come appartenenti tutti alla medesima nazionalità e come se avessero politicamente una unità di pensiero.

Invece le sette nazionalità slave dell'Austria-Ungheria (polacchi, ruteni, czechi, croati, sloveni, serbi e slovacchi) sono divise dai più feroci antagonismi tra di loro e sono ostili in buona parte anche agli slavi che si trovano fuori della Monarchia.

E' nota l'ostilità tra polacchi e ruteni e non meno l'ostilità di ambedue contro i russi, è nota l'assoluta indifferenza degli slavi settentrionali (meno qualche circolo czeco panslavista) per tutti i problemi, che riguardano gli slavi meridionali, che a loro volta non considerano affatto le cose balcaniche tutti nello stesso modo.

Gli sloveni e slovacchi, che non hanno connazionali nei Balcani, non si sentono attratti affatto dall'idea di una grande Serbia ed anche i croati oggi sono soltanto favorevoli a tendenze centrifughe, in seguito al loro grave conflitto col Governo ungherese ed in segno di protesta contro Budapest.

Che cosa resta dunque dei 20 milioni di slavi, che l'on. Barzilai fa fremere di ardente amore per i serbi balcanici ?

Restano i serbi della Monarchia che non arrivano a due milioni e qualche panslavista nelle altre nazionalità.

Da questa semplice constatazione si può giudicare il valore della frase che gli slavi saranno, una *debolezza insanabile* per l'Austria-Ungheria.

La verità è che queste panzane sulla slavofilia producono un effetto effimero soltanto negli ambienti esteri, dove non si ha una conoscenza positiva, esatta, reale del mondo slavo stesso.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

(S) **Berlino,** 10 — Nella seduta della Commissione del bilancio del Parlamento tedesco durante la discussione del bilancio supplementare del 1912 per Kiaociao, il segretario di Stato *von Tirpitz* a nome del Dipartimento della marina ha fornito chiarimenti relativi alla necessità di aumentare l'effettivo di quelle truppe.

Il sotto-segretario di Stato per gli esteri *Zimmermann* ha dichiarato che benchè un uomo degno di fiducia sia a capo del Governo cinese e sia cinq ad ora riuscito a mantenere la tranquillità e l'ordine, la misura in questione è assolutamente necessaria. Egli ha aggiunto che nuovi torbidi sono possibili e che le altre potenze sono rappresentate in Cina da forze più considerevoli di quelle di cui dispone l'Impero in quella regione. Bisogna, aggiunge il sotto-segretario di stato, che il Governo imperiale possa proteggere da sè stesso in caso di bisogno gli interessi tedeschi e il Governo cinese può anche trovare vantaggioso che una potenza come la Germania, che sostiene con la sua politica l'integrità e la Sovranità della Cina e il regime della porta aperta sia, in caso di urgenza in stato di facilitare al Governo di Pechino la protezione degli interessi tedeschi là dove essi hanno maggiore importanza.

◆ (S) **Berlino,** 10. *Reichstag.* – Rispondendo ad una interrogazione Müller Meiningen, progressista, il Segretario di Stato per l'interno Delbrueck dichiara che quando un'Enciclica del Papa afferma che le questioni sociali toccano anche gli interessi religiosi della Chiesa non può farsi alcuna seria obiezione. Quando il capo di una comunità religiosa riconosciuta, consiglia il modo di comportarsi di fronte al diritto di associazione dal punto di vista religioso, non si può rimproverarlo di intromissione contraria al diritto finora tanto che i suoi consigli non contraddicono alle leggi dello Stato.

Nel caso dell'Enciclica del Papa relativa ai sindacati misti, non si ebbe un'intromissione illecita nel diritto di associazione legale dei lavoratori.

D'altra parte possono sopravvenire circostanze che potrebbero avere grande importanza, per le questioni politiche e economiche, dalle quali può derivare la necessità che lo Stato s'intenda col Capo della Chiesa per via diplomatica.

Delbrueck riporda che una simile azione si verificò presso la Santa Sede in occasione della vertenza tra le associazioni dei lavoratori. Aggiunge che il Cancelliere non ha veduto in tutta la questione alcun pericolo, che potesse costringerlo a richiamare il Ministro presso la Santa Sede.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 10. – *Camera dei deputati* – Si riprende l'esame del controprogetto presentato da Jaurès alla legge sui quadri della fanteria.

L'ex-Ministro della guerra Messimy riprendendo la parola a proposito dei reintegri si felicita con Jaurès per essersi distaccato, col discorso pronunciato ieri, da coloro che disgregano l'esercito. (*Vivi applausi*).

L'oratore quindi dimostra che il partito repubblicano ha il dovere, nello stesso tempo che consolida la forza morale dell'esercito, di non lasciar ledere la sua forza morale dalla propaganda antimilitarista.

Si approva quindi il primo articolo che fissa a 173 i reggimenti di fanteria e poi l'insieme del progetto.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 10. – *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad analoga interrogazione, Sir Edw. Grey (Min. Esteri) dichiara che tutte le Potenze interessate hanno approvato cordialmente la proposta di riunire gli ambasciatori in una capitale europea per intavolare discussioni che, senza essere formali e senza vincolare alcuno, possano facilitare lo scambio di vedute tra le Potenze. Questa non sarà una Conferenza, ha soggiunto sir E. Grey; non posso per ora fornire particolari al riguardo, ma ne fornirò giovedì nel modo più completo possibile.

Rispondendo a una interrogazione relativa ai sedici dirigibili tedeschi, ed ai crediti votati dalla Germania per altri dieci dirigibili, il Primo Lord dell'Ammiraglia, *W. Churchill* fa un quadro comparativo delle forze aeree britanniche e tedesche e conferma che l'Inghilterra ha dato la commissione di un dirigibile ad una casa tedesca e di un altro ad una casa francese.

Dalla Libia

L'ON. BERTOLINI A TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 10 – ore 12.15. Il *Città di Siracusa*, con a bordo il Ministro delle Colonie on. Bertolini e i funzionari che lo accompagnano, è stato raggiunto alle ore 8 al largo di Tripoli dalla R. nave *Ferruccio* che lo ha scortato fino all'ancoraggio, ove si trovavano la R. N. *Varese* e parecchi piroscafi imbandierati.

Il *Città di Siracusa*, salutato dalle salve che ha ricambiate, è entrato nel porto alle ore 9. E' subito salito a bordo il Governatore, gen. Ragni.

L'on. Ministro Bertolini è sbarcato al molo dello Sparto, ed è stato salutato dalle autorità civili e militari, dai membri del Consiglio, e dal prefetto Menzinger, che ha presentato i notabili arabi. A nome di questi ha parlato Hassuna pascià, rilevando la coincidenza, lietissima per il paese risorto a nuova vita, della data odierna, che segna la fine dell'anno musulmano, con l'arrivo del Ministro. Hassuna Pascià ne ha tratti auspici pel progresso della Libia. L'on. Ministro ha risposto ringraziando.

Poscia l'on. Bertolini e gli altri personaggi in automobili, tra gli applausi della popolazione, si sono recati al castello. Le truppe italiane e l'artiglieria libica mentata su cammelli facevano alla al passaggio del corteo delle automobili. Le case erano imbandierate.

L'on. Bertolini al Castello è stato salutato dalle rappresentanze militari. Indi si è ritirato a colloquio con il gen. Ragni. Due dirigibili facevano frattanto evoluzioni sulla città.

Nel pomeriggio l'on. Bertolini riceverà il corpo consolare, gli ufficiali, i capi-servizio, le autorità civili e religiose, la stampa, i capi degli istituti di cultura, la comunità israelitica e i notabili italiani, arabi e stranieri.

Il gran ricevimento

◆ (S) TRIPOLI, 10. Il Ministro, on. Bertolini, ha ricevuto al castello i generali, i comandanti di corpo, i capi dei servizi militari, i consoli di Germania, Spagna, Inghilterra, Grecia, Austria-Ungheria, Olanda, il Sindaco Hassuna pascià, il Prefetto apostolico, l'ex-prefetto apostolico, padre cav. Bevilacqua, i capi dei servizi civili, i direttori e le direttrici delle scuole, Chemseddin pascià, con cui si trattenne in breve colloquio, i rappresentanti del Commercio, i corrispondenti della stampa, la comunità israelitica, i direttori degli istituti di credito, i notabili italiani ed arabi e l'archimandrita greco.

Stante il grande numero di notabili arabi intervenuti, il primo ricevimento generale dovette tenersi nella veranda annessa alla palazzina del Circolo militare.

Parlò il cadì Abber Kahman El Busiri, dicendo:

« Dichiaro di vedere la mano divina nel fatto che l'Italia abbia oramai occupata l'intera Tripolitania. Non vi ha dubbio che questo accadde per volere divino e per misericordia della Provvidenza verso questo paese, poichè il numero enorme di benefici che vedemmo in nove mesi ci dà la misura della potenza di questa nazione e della sua generosità e ci mostra quale potrà essere lo splendido nostro avvenire ».

Si dice lieto di esprimere a nome di tutti gli indigeni i sentimenti di profonda riconoscenza verso il Governo e di porgere in modo speciale ossequi al primo Ministro italiano che ha calcato il suolo libico e conclude gridando: « Viva il Re! Viva l'Italia! ».

La risposta dell'on. Bertolini

Le vostre parole hanno risonato gradite al mio orecchio e commosso il mio cuore, perchè mi assicurano che avete compreso il significato della mia presenza in mezzo a voi. Negoziatore del trattato con la Turchia che ha portato da parte di tutte le Potenze l'immediato riconoscimento della piena ed intera sovranità dell'Italia su questo paese, in nome del Re, mio signore, che Dio benefichi, porto a voi parole di pace e auguri di prosperità.

La mia presenza in mezzo a voi significa che voi già siete suoi fedeli soggetti e che è spuntata la giornata benedetta in cui incomincia la nostra cordiale collaborazione.

I vostri padri, emigrando dal fulgido Oriente, qui trovarono le vestigia di una grande civiltà che i nostri antichi progenitori vi avevano creata.

Ora ci ha di nuovo ravvicinati il destino con quella sua forza misteriosa che indirizza la fortuna dei popoli e alla quale è vano opporsi. Da voi, come da noi dipende soltanto fare in modo che il nuovo riavvicinamento sia fonte di vita rigogliosa per queste contrade.

Come nell'imperversare delle tempeste del cielo cozzano le nubi e scoppia la folgore, così si urtano i popoli ed il loro generoso sangue scorre a rivi ma come alla folgore segue la pioggia che ristora la terra di verde manto foriero di abbondanza, così al fragore dell'armi succede la pace che guida gli uomini nel fiorito cammino della civiltà.

Io mi rivolgo con calda fede ai popoli arabo, per mezzo di voi suoi capi che, nella sua sapienza, Dio ha investito di autorità su di esso. Voi ci farete conoscere i suoi bisogni e ci darete assistenza di consiglio ed opera per assicurargli giustizia e benessere.

Rappresentante del Re e del popolo d'Italia stendo con sincerità la mano a voi rappresentanti del popolo arabo e confido che con uguale sentimento metterete la vostra mano nella mia.

Noi possiamo avere in voi fiducia perchè ci sentiamo forti non meno nel nostro sentimento di bene, che nel possesso dei mezzi per raggiungerlo, ma speriamo che la forza di questi mezzi più non occorra e che la nostra inflessibile risoluzione di adempiere la missione, che il destino ci ha data, basti a trattenere ognuno dal contrastarla.

Gli scopi che noi dobbiamo a qualunque costo ottenere sono così alti e grandi, che non trovano ostacolo in diversità di religione e di costume.

Noi rispetteremo le vostre religioni e i vostri costumi, conosciamo lo splendore di cui la vostra civiltà ha già illuminato il mondo; non intendiamo in alcun modo minacciarla, ma vogliamo farla armonicamente cooperare colla nostra, perchè queste contrade abbiano a godere quei maggiori benefici che nell'ora presente la clemenza divina consente ai popoli.

Il discorso è stato accolto con vivissimi applausi. Poscia il Ministro invitò i notabili arabi a recarsi in gruppo al Castello, dove li ha ricevuti individualmente.

AL GARIAN

(S) TRIPOLI, 10. (ore 10). — Sono giunti al Garian i primi reparti delle nostre truppe, composti di ascari e di cavalleria. Il grosso delle forze si è fermato a Bir Lella.

A Zavia si è presentato lo Sceicco di Bir Ganech, località situata sulla carovaniera di Jeffren, il quale ha dichiarato di essere desideroso di sottomettersi insieme con 1500 uomini validi.

AD AGILA'

(S) AGILA', 9 — Oggi si sono continuate piccole operazioni di polizia contro i razziatori che infestano il paese a circa 20 chilometri a sud dell'oasi, con ottimo esito, e cattura di molti individui e cameli e con bottino. Nessun incidente da parte nostra.

E' stata ultimata e inaugurata stamane la linea telegrafica permanente costruita con tutte le regole dell'arte e solidissima, da Zuara ad Agilà. Prosegue e fra due giorni sarà compiuto il riattamento della linea Agilà-Zavia.

IMBARCO DI TRUPPE TURCHE

(S) TRIPOLI, 10 (ore 0.50). — Verso la mezzanotte è giunto alla stazione ferroviaria illuminata con torcie e lanterne, il primo scaglione di fanteria turca, proveniente da Gargarese per imbarcarsi sui vapori *Sannio* e *Verona*.

Lo scaglione, preceduto da una Compagnia del 23° reggimento fanteria, che rendeva gli onori, ha attraversato silenziosamente la città. Marciava in testa un plotone seguito dalla piccola fanfara e dalla bandiera: in tutto 700 uomini: tutto ciò che resta del vecchio reggimento », come ha detto un capitano turco.

All'arsenale è stato subito iniziato l'imbarco che si svolge nel massimo ordine e sotto la sorveglianza del maggiore Gaglisotti, capo dell'ufficio trasporti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. col quale viene modificato il regolamento della scuola di medicina veterinaria.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Este (Padova).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di segretario d'ultima classe nel Min. delle Finanze.

Elenco degli attestati di privativa industriale di componimento, di prolungamento e di istituzione rilasciati durante la 1ª quindicina di agosto 1912, dal Min. d'Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della Guerra, di Grazia e Giustizia e del Culto e della P. I.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Estrazione delle obbligazioni dalla ferrovia Maremmane.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Perugia, 10 (ore 17). — Le dimostrazioni e i disordini iniziati ieri sera nella piazza del Municipio durante la seduta del Consiglio Comunale, ebbero, un'eco entro l'aula del Consiglio. Quando il Sindaco si accinse a parlare ne fu impedito dagli urli dei pubblico. Venne ordinato lo sgombro dell'aula. All'uscita il consigliere Cipriani fu percosso il cons. Tatichi dovette rifugiarsi in un caffè, dove rimase assediato fino alle due dopo la mezzanotte. Nelle colluttazioni rimasero feriti un ufficiale, due carabinieri ed una guardia. Vennero fatti dieci arresti.

Ferrara, 10. — Circa 3000 operai disoccupati si sono riuniti nella corte del Castello Estense, dove ha sede la Prefettura per fare una dimostrazione di protesta contro la disoccupazione. Una commissione dei dimostranti fu ricevuta dal Prefetto, il quale promise che saranno immediatamente incominciati i lavori di arginatura del Po. La stessa Commissione si recò poi dal Sindaco e ne ebbe la promessa formale del prossimo inizio dei lavori di sterro.

Siena, 10. — Si ha da Roccastrada che quel capostazione, sig. Dringoli, dovendo stamane partire per Firenze per visitarvi la moglie ammalata, scese di buon'ora nella sala d'aspetto in attesa del treno. Mentre aspettava si addormentò presso la stufa accesa. Durante il sonno, il disgraziato, causa le emanazioni del carbone, fu preso da asfissia e cadde sul braciere, che gli appiccò il fuoco alle vesti. Impotente per il grave malore, a spegnersi il fuoco addosso, il Dringoli riportò scottature tali che dopo qualche ora di atroce strazio spirò. La grave disgrazia ha dolorosamente impressionato quella popolazione.

Firenze, 10 — Giorni sono nella tabaccheria Barnolini venivo commesso un rilevante furto. L'Autorità di P. S., in seguito ad indagini, riuscì a ricuperare la refurtiva tradendo in arresto alcuni individui ai quali gravano forti sospetti. L'arresto ha condotto ad una preziosa scoperta, perchè uno degli arrestati, tale Enrico Rossano, detto l'«avvocatino», fu identificato come il complice di qual notissimo truffatore Renato Damara, che circa un anno fa aveva impiantato nella città nostra una specie di laboratorio per la falsificazione degli *chèques* del Banco di Napoli. Il Damara fu poi arrestato in Germania.

Nelle Isole

Messina, 10 — Si ha da Gioiosa Marea che in quella stazione ieri sera il treno merci 8701, proveniente da Messina, investiva violentemente la coda del treno merci 3811 fermo in stazione. Il bagagliaio dell'8701 che veniva subito dopo la macchina, andò in frantumi abbattendosi sulla vettura postale. Il messaggero postale, tal Papaglia che si trovava nella vettura rimase gravemente ferito. I danni materiali si fanno ascendere a L. 70.000. E' stata aperta un'inchiesta.

Sassari, 10: Giunge notizia da Dorgali che una squadriglia di carabinieri, al comando del brigadiere Vargiu, sorprendeva stanotte sull'altipiano di Chidine il feroce latitante Bartolomeo Masuri. Questi impegnò coi militi un vivo combattimento a fucilate. Il brigadiere Vargiu cadde gravem nte ferito. Poco dopo il Masuri, colto in pieno petto da un colpo di moschetto, cadeva morto. Da due anni egli era il terrore di quelle campagne.

Cagliari, 10 — L'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Francia ha conferito il premio internazionale Lallemand del 1912 al prof. Sterzi, direttore dell'Istituto di anatomia alla nostra Università per i suoi studi sul sistema nervoso. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dei colleghi e degli allievi del valoroso scienziato.

Italia Meridionale

Taranto, 10: (Karioc) Della Sezione socialista di Taranto non si parlava ormai più. Ieri però essa si è rifatta viva indicendo un comizio contro la guerra. Il comizio, infatti, ebbe luogo oggi, con scarsissimo intervento di pubblico, al teatro Eden, sotto la presidenza del sig. Cicala. Oratore fu l'avv. Sangiorgio, che sparò i soliti pistolotti. Quindi fu votato l'ordine del giorno di prammatica contro la guerra.

Provincia Romana

Palestrina, 10 — Nell'elegante sala del Circolo Prenestino, sfarzosamente addobbata ed illuminata, venne festeggiato ieri sera con un banchetto il ritorno del nostro concittadino sottotente Pietro Ciecrchia, del 52° regg. fant., che si distinse nella guerra libica così da essere proposto per la medaglia al valor militare. Alla patriottica riunione parteciparono due altri valorosi reduci, il sottotenente Ballanti, di Cave, ed il maresciallo di marina Delino. Brindarono applauditissimi il pres. del Circolo avv. cav. Ernesto Pinci, il dr. Bologna e il prof. Teodori.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le stazioni sotto-indicate:

Luisiana, Franconia e *Prinz Eitel Friedrich*, con Capo Mele. - *Mafalda*, con Capo Mele e Palmaria. - *Patria*, con Capo Sperone. - *Italia, Principe Irene* e *Adriatic*, con Capo Sperone e Castiadas. - *Moltke*, con Castiadas e Isola Chicca. - *San Giorgio* e *MarthaWas hington*, con Castiadas e Sferracavallo. - *Canadà* e *Duca di Genova*, con Isola Chicca, e Castel Sant'Elmo. - *Oceania* e *America*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo. - *Pinnonia*, con Sferracavallo e Forte Spurin. - *Otway* e *Medina*, con Forte Spurin e Taranto *Tabanea* e *Goorbis*, con Taranto.

Drammi di terra e di mare

Il naufragio del «MAURITANIA» smentito

Ieri l'*Agenzia Stefani* comunicava ai giornali una notizia del *New York Herald*, in cui si accennava ad un disastro toccato al vapore *Mauritania* della *Cunard Line*.

Un secondo dispaccio da Londra affermava che nessuna notizia era pervenuta alla Compagnia, onde si riteneva detta voce priva di fondamento.

E difatti un terzo dispaccio della notte da Liverpool avvertiva che, avendo la Compagnia potuto comunicare radiotelegraficamente colla nave, questa aveva risposto che tutto andava bene a bordo.

Ora l'Agenzia generale in Roma della *Cunard Line* smentisce in modo reciso la notizia divulgata non si sa come dal *New York Herald* con la seguente lettera, che pubblichiamo di buon grado.

Roma 10 *dic.* 1912.

Spettabile Dir. del *Popolo Romano*.

Preghiamo codesta spett. Redazione a voler smentire nel modo più reciso e categorico la notizia divulgata di un eventuale disastro occorso al piroscafo **Mauritania** della *Cunard Steam Ship Company*, il quale, partito da Liverpool il giorno 7 filava invece splendidamente ieri a mezzogiorno a 565 miglia West diretto a New York – *tutti bene* - giusta un telegramma pervenutoci or ora dalla Compagnia che interpellammo d'urgenza in seguito alla sriferita pubblicazione.

Certi che codesta Redazione vorrà accogliere benevolmente la nostra preghiera, ne anticipiamo sentite grazie.

Ad. Rossler Franz e Figli.

Terremoto nel Tirolo.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Fremdenblatt* pubblica un telegramma da Innsbruck secondo il quale sono state avvertite nei dintorni di Bolzano, specialmente nella valle di Eggen, due forti scosse di terremoto.

Piroscafo affondato da una corazzata

◆ (S) **Londra**, 10. L'Ammiraglìato ha ricevuto notizia che una collisione fra la corazzata *Centurion* ed un vapore è avvenuta stamane nelle prime ore. Il fumo nascondeva il piccolo vapore con cui avvenne lo scontro. Il *Centurion* con i suoi proiettori elettrici esplorò il mare ed incrociò fino a due ore dopo il levar del sole sul luogo, ma non potè trovar traccia del vapore. Nessuno a bordo del *Centurion* è rimasto ferito, ma la corazzata ha riportato alcune avarie.

Un altro telegramma dice che la collisione è avvenuta alle 6.30 antimeridiane tra la nebbia. Il *Centurion* filava a circa quindici nodi, ma non ha subito forti avarie. Il vapore affondato era un carboniere.

Secondo un terzo telegramma il *Centurion* avrebbe una leggera falla.

Esplosione a bordo.

◆ (S) **Parigi**, 10. I giornali hanno da Buenos Aires: E' avvenuta un'esplosione di un tubo d'una caldaia a bordo del vapore *Italic*. Sei fuochisti sono rimasti gravemente feriti.

Il Congresso nazionale di Educazione popolare

CONVEGNO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI SCOLASTICI

La seduta di ieri mattina è stata occupata dal Convegno dei consiglieri provinciali scolastici.

Ecco i lavori compiuti.

Presiede l'avv. *Iacomin*.

La sala è molto affollata.

Merlini spiega perchè l'Unione dell'Educazione popolare ha preso l'iniziativa del Convegno, approvata dalla grande maggioranza dei consiglieri provinciali. Spiega anche come il Convegno abbia lo scopo di creare fra i consiglieri una vera disciplina di classe.

Il relatore *Comisetti* parla sulle attribuzioni dei consiglieri, e presenta, in fine, un ordine del giorno che viene lungamente discusso e quindi approvato.

II SEZIONE

Presiede il comm. *Barbera*, che dà la parola al dott. *Albertini*, il quale riferisce sulle origini delle colonie marine in Italia ed è applaudito.

Di Donato ringrazia vivamente il dott. Albertini e tratta della colonie climatiche sotto il punto di vista didattico.

Il dott. *Tonzich* di Padova parla sulle scuole all'aperto e sui «raggi di sole» che vorrebbe non solo per i fanciulli deboli, ma anche per quelli normali. (*Applausi*).

La signora *De Bonis* propone un voto di ringraziamento e di plauso all'opera entusiastica e munifica che compie la marchesa Lucifero.

Il dott. *Molero* di Padova riferisce sull'argomento, sviluppandolo dal punto di vista della psicologia pedagogica e citando le iniziative del Comune di Roma nonchè l'opera illuminata dell'ispettore scolastico prof. Gaetano Grilli.

Rugarli di Milano vuole estesi il beneficio delle colonie alle classi della media borghesia egualmente bisognose. (*Applausi*).

Il comm. *Rosis* del Commissariato d'emigrazione rileva l'opera veramente benemerita del Commissariato stesso, che per aiutare queste istituzioni spende la cospicua somma di mezzo milione.

Si mettono in discussione i vari ordini del giorno: quello Albertini, con un'aggiunta del prof. Rugarli, viene approvato all'unanimità.

Si approva pure che il prossimo Congresso avrà luogo a Como.

II SEZIONE BIS.

Presiede il prof. *Merlini*.

Il prof. *Marcucci* di Roma riferisce sulle scuole ambulanti e sulle scuole temporanee e sostiene l'opportunità dell'iniziativa privata che vuole più plastica.

La signora *Rignano* ricorda l'opera efficace e benemerita degli istituti femminili.

Il prof. *Levi Morenos* parla sulle scuole dei marinai.

Il prof. *Romagnoli* parla a favore della cultura dei ciechi, i quali meritano di essere avvicinati e sollevati. Ed è applauditissimo.

Messi indiscussione gli ordini del giorno, è approvato quello Marcucci, che verrà presentato al Congresso e sezioni riunite perchè ottenga una affermazione più solenne.

Seduta pomeridiana

SEZIONI RIUNITE

Presiede l'on. *Turati*, che dà la parola all'on. Treves il quale parla sulla neutralità politica e religiosa nelle opere di cultura.

Sull'argomento delle Biblioteche circolanti il prof. *Goretti*, trattando delle Biblioteche militari, propone un ordine del giorno per facilitare ai RR. CC. ed alle RR. GG. di Finanza il modo di godere della lettura gratuita delle opere che possano educare la mente ed il cuore.

Ringrazia il gen. Parro della splendida relazione sulle biblioteche militari, delle quali visitò parecchie, constatandone l'ordine, la esattezza, nonchè lo spirito di progresso civile che anima gli ufficiali preposti a questo delicato e difficile compito.

E' lieto di dichiarare di aver ricevuto oltre mille domande dai soli carabinieri, ufficiali e sottufficiali, della sua opera *La Circassica* e più di 1500 dalle RR. GG. di Finanza per il tramite ufficiale.

Descrive la vita del carabiniere sia nella città che nelle campagne sempre occupato nell'adempimento del proprio dovere del quale si fa una vera religione. L'educazione di questo corpo è ammirabile e merita i più caldi elogi e la più viva ammirazione.

Solo, lontano dai suoi, separato, si può dire dalla Società che egli è chiamato a difendere, nelle ore più difficili nei momenti più critici si mantiene sempre all'altezza della propria missione cui adempie con gentilezza e serenità e, anche aggredito dai peggiori ribaldi, non trasmoda, ed è esempio di calma e di generosità.

Nelle lunghe serate d'inverno, in certe stazioni invece delle nevi, isolate dal mondo civile, il carabiniere sente grandissimo desiderio di elevare l'anima sua a Dio, alla civiltà ed ha bisogno di ravvivare la mente, e ripesare lo spirito con letture, elevate, serene che evocano la patria e la famiglia. Il carabiniere desidera pure leggere gli episodi gloriosi dell'Arma cui è orgoglioso appartenere e i fasti dell'esercito italiano. Ma i libri dovrebbe comprarli e i mezzi non lo permettono.

Altrettanto può dirsi delle RR. Guardie di Finanza.

Or, per venire in aiuto a questi bravi giovani, esempio di dovere, e di abnegazione, propongo al Congresso di ringraziare l'illustre gen. Pano che rappresenta il nostro Esercito, cnore e brucio della Nazione, e propongo il seguente ordine del giorno.

«Che i direttori della biblioteche militari facciano un piccolo catalogo dei libri adatti alla intelligenza dei carabinieri e guardie di Finanza ed ogni anno ne mandino copia ai comandanti le Provincie ed ai circoli delle guardie di Finanza per la scelta dei libri da circolare nelle stazioni dipendenti, trovando il modo di semplificare tale circolazione.

« Che sorgano in questo tempo biblioteche provinciali ad uso dei carabinieri con il concorso dei cittadini e del Governo.»

Applausi prolungati accolgono le proposte del prof. Goretti.

Sul tema: «Teatro del popolo» parla prima l'asignora *Margherita Sarfatti* di Milano che rivela molto simpaticamente una profondità di cultura e un fervore di sentimento in grado elevato. L'oratrice parla di un teatro popolare, veramente popolare come lo pensavano il Pierdet e il Michelet. Le iniziative che mirano a raggiungere quello grande scopo sono di due categorie: una tende a creare nell'anima popolare l'uso, l'abitudine, il vizio, dice la gentile oratrice, del teatro; che teatro l'operaio all'alcool ecc. In Italia c'è solo un teatro del popolo di Milano, diverso da quelli a linee classiche di Germania e di Francia, che rende omaggio ad un bene inteso ecclettismo. L'oratrice vuole per il popolo un teatro gaio; non vuole rappresentazioni tetre, anche se di autori celebri. Vuole l'arte confortatrice delle dure ore del lavoro, apportatrice di serenità, seminatrice di gioia.

Crede perciò anche all'efficacia grande del cinematografo, sottratto da certe forme di volgarità commerciale. In Germania c'è il cinema-ambulante per la diffusione della cultura che offre gratuitamente gli spettacoli nei piccoli centri. L'altra categoria di iniziative riguarda le feste popolari. Vuole nel teatro del popolo anche la musica, come pacificatrice e donatrice di gioia. (*applausi calorosi*).

IL CONSIGLIO GENERALE.

Riunitasi l'assemblea dei soci dell'Unione Italiana per l'Educazione popolare ha proceduto alla elezione del Consiglio generale che è risultato composto così:

Ing. Saldini Cesare – on. Turati – prof. Osimo Augusto – prof. Pak Pio – prof. Malinati Linda – prof. Pulié Francesco – ing. Rignano Eugenio – comm. Coradini Camillo – on. Rigola – prof. Levi Morenos – prof. Ferraro Fausto – on. Abbiate – on. Orlando V. E. – on. Comandini – Enrichetta Chiaraviglia-Giolitti – comm. Barbera Piero – prof. Faudelli Pietro – Celli Anna.

LE BIBLIOTECHE POPOLARI.

Il nuovo Consiglio nazionale della federazione italiana delle Biblioteche popolari è risultato composto così:

Piemonte: A. Geisser P. Lombroso – Canevari

Liguria: F. Ferraro (per le bibliotecne di bordo)

Veneto: Luigi Luzzatti – Levi Morenos – Valerio Gusco.

Emilia, Romagna: Pasolini - Ponti - Soglia - Brunelli – Cavalieri Baldini.

Marche: Avenali – Fuschini.

Toscana: Martini – Biagi – Crocioni – Barbera – Notarbartolo, Gigliucci.

Umbria: Rizzatti – Loccatelli – Mosconi – Falcinelli – Antoniacci.

Lazio: Credaro – Le Maire – Di Scanno – Cena – Marcucci.

Abruzzi: Corradini – Agostinoni – Grilli.

Campania: Fandella – gen. Saladino – Mastropaolo – De Robbio – Arenno.

Puglie: Zaccagnino – Salvemini.

Basilicata: Fortunato – Pignatasi.

Calabria: Zanotti-Bianco – Frangipane – Gabrielli.

Sicilia: Lombardo-Radice – Silvestri Amari – Gabrielli.

Sardegna: Prof. Sclavo – Marianno – Denti.

Trentino: Fambosi.

Istria: Pitteri.

Commissione esecutiva, costituita dai consiglieri di Lombardia Turati, Saldini, Ilusa, Reina, Rignano, Boccardi, Osimo.

Istituto internazionale di Agricoltura

Sommario dei fascicoli 9 e 10 del Bollett. delle Istituzioni Economiche e Sociali, editi sotto la direzione del Prof. G. Lorenzoni, dall'Istituto Internazionale di agricoltura.

I Cooperazione e Associazione. —1. *Danimarca*: Notiziario. — 2. *Francia*: Qualche esempio tipico di cooperazione di produzione e di vendita. — 3. *Gran Bretagna e Irlanda*: Alcune statistiche sulla cooperazione agraria. — 4. *Italia*: a) Le organizzazioni operaie cattoliche (parte II); b) Bibliografia. — 5. *Russia*: a) Le casse di credito popolare degli «zemstvos»; b) Bibliografia.

II. Assicurazione. — 1. *Francia*: Lo sviluppo e l'organizzazione delle Società di Mutuo Soccorso. — 2. *Italia*: a) Notiziario; b) Bibliografia.

III. Credito. — 1. *Germania*: a) La statistica ipotecaria e l'organizzazione del credito fondiario nel Granducati di Assia, di Baden, d'Oldenburg e nel Ducato di Brunswick; b) Notiziario; c) Bibliografia. — 2. *Austria*: Gli Istituti provinciali di credito ipotecario (parte I). — 3. *Egitto*: Notiziario. — 4. *Italia*: Notiziario.

IV. Economia agraria generale. — *Italia*: L'Italia agricola nel cinquantennio 1862-1911.

***

I. Cooperazione e Associazione. — 1. *Germania*: a) L'attività della Cassa Centrale delle Cooperative prussiane; b) Bibliografia. — 2. *Austria*: La Cooperazione agricola nella Bassa Austria. — 3. *Stati Uniti*: Le Cooperative dei produttori di frutta in California. — 4. *Russia*: a) 1. Il primo Congresso nazionale del credito popolare e della Cooperazione agraria a Pietroburgo-Progetto di legge sulla cooperazione in Russia. - 2. Risultati della Statistica Ufficiale delle Organizzazioni Cooperative in Russia; b) Notiziario..

II. Assicurazione. — 1. *Danimarca*: Gli ultimi risultati della legge sull'assicurazione contro gli infortuni agricoli. — 2. *Francia*: Lo sviluppo e l'organizzazione delle società di mutuo soccorso (Fine) — 3. *Regno d'Ungheria*: Notiziario. — 4. *Svizzera*: Lo sviluppo delle assicurazioni agricole.

III. Credito. — 1. *Germania*: a) Il movo progetto di legge sulle Casse di risparmio e sua influenza sul mercato ipotecario; b) Notiziario; c) Bibliografia. —

2. *Italia*: il credito agrario del Banco di Napoli e di Sicilia. — 3. *Rumania*: La Cassa rurale di Rumania. — 4. *Russia*: a) organizzazione e risultati del credito rurale in Russia; b) Bibliografia.

IV. Economia agraria generale. — *Germania*: a) Lo sviluppo economico delle colonie tedesche (seguito); b) Notiziario; c) Bibliografia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si dice che Franco Liberati tenterà la carriera del capocomico, formando una Compagnia, di cui sarà prima attrice Evelina Paoli, e che Mario Fumagalli ha già quasi stabilito per l'anno venturo il giro della sua nuova Compagnia; che naturalmente rappresenterà ai nostri pubblici – anche nel repertorio moderno – Teresa Franchini.

***

Coreografia. — Il compositore francese Gabriel Pierné, che recentemente ha fatto con successo eseguire due « oratori » *Le crociata dei fanciulli* » e « *La leggenda di San Francesco d'Assisi* », sta attualmente scrivendo la musica d'un ballo intitolato « *Cydalise*».

Lo scenario, che si dice assai grazioso, di questo ballo, è dovuto alla penna di De Flers e De Caillavet.

***

Varie. — Eugenio Scribe cominciò a guadagnarsi da vivere facendo lo scrivano, insieme con Balzac, nello studio dell'avvocato Guillonet-Merville. L'avvocato aveva mediocre stima del futuro grande romanziere, mentre apprezzava vivamente l'ingegno di Scribe, deplorando solo la sua passione pel teatro. « Questo giovinotto finirà male – diceva. «Peccato, perchè è intelligente. » Una sera – narra *l'Intermédiaire des chercheurs et des curieux* – l'avvocato venne a sapere che il suo scrivano fa rappresentare una commedicia in un atto. Il giovane è perduto se non si ricorre ai grandi rimedi. Con la complicità d'un suo fratello consigliere di Cassazione, l'avvocato arruolò una dozzina d'uomini, che fischiano la sommediola. L'indomani i due fratelli chiamano Scribe, e fattegli delle ipocrite condoglianze, l'esortano ad abbandonare il teatro e darsi alla procedura. – Perchè scoraggiarmi? – ribatte Scribe rivolto al magistrato. – Credo che anche il giudice Tizio abbia scritto un *vaudeville*. – Peccato di giovinezza – dice il consigliere. – Il mio *vaudeville* non è stato rappresentato ed io non mi sono ostinato. Ebbene – replica Scribe – debbo sollecitare ancora la vostra indulgenza. Ho un'altra commedicia che verrà recitata. Vi prego di venire a vederla. Se farà fiasco, vi prometto di rinunziare alla letteratura. I due fratelli accettano, vanno alla rappresentazione. Fin dalle prime scene il consigliere si accorge che è il suo *vaudeville*, col titolo mutato. Il pubblico fa al lavoro un'accoglienza trionfale e chiede chi sia l'autore, ma si risponde che vuol rimanere anonimo. L'indomani i fratelli Guillonet si congratulavano con lo Scribe della sua spiritosa vendetta – poichè il giovane commediografo aveva subodorato il complotto – e l'esortavano a non resistere alla sua vocazione.

— Un impresario ligure sta edificando a Tripoli un teatro di prim'ordine. Esso sorgerà nella località più centrale della ricasta capitale africana; sarà destinato a spettacoli di ogni genere, dovendovisi alternare l'opera, la commedia, e l'operetta.

Il costruttore ha promesso che nel marzo venturo inviterà all'inaugurazione tutta l'Italia teatrale.

***

Sala Verdi. — Oggi alle 15 il violinista Issay Mitnitzky ed il pianista Aurelio Giorni, daranno un concerto, eseguendo musica di Franck, Chopin, Paganini-Wilhelmj, Sgambati, Schubert, Bach.

«LA COMPAGNIA SICILIANA» A VENEZIA

Venezia, 10 — Al nostro *Malibran* continua l'interessante corso di recite della drammatica Compagnia Siciliana Marinella-Bragaglia-Angelo Musco, che affolla seralmente il teatro e passa di successo in successo.

L'ultimo è stato riportato con la *Morte Civile*, che ha avuto a protagonista il capocomico cav. Vittorio Marazzi Diligenti. Il Marazzi ha dato di *Corrado* una interpretazione originalissima e, di straordinaria e suggestiva efficacia drammatica. Il pubblico affollatissimo e oltremodo eletto, ha avuto per il valoroso attore e capocomico accoglienze festose e assai lusinghiere. La Bragaglia e gli altri ottimi esecutori riscossero anch'essi calorose ovazioni.

Il dramma di Giacometti è stato, a generale richiesta, replicato.

Anche per gli *Sperduti nel Buio* di Roberto Bacco – felicemente ridotti per le scene dialettali – la *Siciliana* ha avuto sera confermato il grande successo riportato a Roma e altrove.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero terroviario in Inghilterra

(S) **Londra**, 10 — Lo sciopero dei ferrovieri si è esteso ieri su varie reti ferroviarie. Lo sciopero minaccia già di avere un effetto disastroso sull'industrie del carbone e del ferro, specialmente nella regione di Middlesborough e di Leeds. Il numero degli scioperanti sarebbe di cinquemila.

◆ (S) **Newcastle**, 10. Lo sciopero dei ferrovieri si estende. I ferrovieri delle linee dell'Est e del Sunderland cessano il lavoro. Circa seimila operai sono in isciopero.

SPORTS

Alpinismo. — Domenica scorsa si effettuò l'escursione al Monte Viglio (2156 m) indetta dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano.

Vi parteciparono ben 28 persone che divise in due gruppi l'un0 per la non difficile cresta Sud, l'altro per l'emozionante Vallone Nord-Est raggiunsero la vetta verso le ore 13.30.

La corona meravigliosa dei bianchi monti vicini e all'orizzonte l'Adriatico scintillante fecero indugiare su la vetta per più di un'ora i gitanti.

Poi, dopo una rapida discesa, tutti si ritrovarono concordi per un'altra sosta al pranzo sociale preparato con esauriente cura a Civitella Roveto.

A mezzanotte, dopo una giornata di sole, di luce e d'allegria s'era di ritorno a Roma.

***

Tiro a Volo - Lazio. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica allo Stand di Via Casilina 185.

Tiro N° 104 – 3 Piccioni a m. 26 – 1, 2, 3, 4, e 5° premio divisi tra i sigg. Saroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Canfora Rag. Azzolino, D'Andrea cav. G. Battista e Montani Aristide con 7 su 7.

Tiro n° 105 – 1 Piccione (Handicap) 24 Tiratori 1, 2, 3, 4, e 5° Premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Bozi ing. Attilio, Canfora rag. Azzolino, D'Andrea cav. G. Battista, Gazzoni cav. G. Battista, Giuliani Periclo, Grifoni Giovanni e Mauri Enrico con 4 su 4.

CICLISMO

La riunione allo Stadio di Torino.

Nonostante il freddo intenso, circa cinquemila persone convennero allo Stadio per l'annunciata riunione. Ecco i risultati:

Corsa ciclistica Dilettanti: Km. 10 - *Partenti* 10: 1. Abellonio della «Giovane Torino», 2 Pollano, 3 Luino, 4 Galli.

Corsa Podistica, Km. 5. - 77 partenti: 1. Bruno della «Forza e Speranza.» 2. Bianciola a mano col primo in 17. 5. 3. Zanetti a 50 m. 4. Turini, 5. Pastorello, 6 Garzena.

Corsa ciclistica Femminile, Km. 2-1 Garignano, l'altra concorrente la Gilardini cade a metà percorso.

Match Durando - Gremo: 1 Durando in volata per mezza macchina dopo una paseggiata in famiglia. Gremo sostituva Bergamello.

Chiuse la riunione una corsa ciclistica per bambini su due giri di pista.

AVIAZIONE.

Aeroplano caduto su un tetto.

Il sig. G. B. Manic è un italiano, il quale dopo aver fatto i suoi studi nel rinomato collegio inglese di Eton si era dedicato alla scultura, ma poi invece di lavorar marmi, che restano in terra, preferì di darsi all'aria e volare.

Nei giorni scorsi era partito da Parigi per recarsi con l'aeroplano ad Hendon, ma non appena traversata la Manica dovette scendere a Hertford per mancanza di olio lubrificante.

Ripreso il viaggio all'indomani egli stava per raggiungere la meta, quando si palesò qualche irregolarità nel motore. Si provò ad atterrare in uno spazio aperto, ma trovandosi troppo vicino ad alcuni alberi fu obbligato a risalire, senonchè la macchina si rifiutò di rispondere alla nuova chiamata e mentre egli stava girando attorno al parco precipitò sul tetto di una casa.

Fortunatamente la macchina non sdrucciolò sul tetto, ma fu fermata da due camini che in parte si ruppero, sicchè egli se la cavò con poche graffiature.

Alcuni vicini accorsero con corde e scale in aiuto del l'intrepido aviatore che era rimasto calmo nel suo seddile. Sceso a terra scosse una sigaretta dicendo: Sono stato molto fortunato! credevo proprio che fosse finita! E se ne andò a casa, lasciando ai pompieri di ritirare l'aeroplano.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

EROICLEDI 11 Dicembre 1912 — S. Tommaso p:
Leva il sole alle 7.30 – Tramonta il sole alle 4.37
Leva la luna alle 10.11 – Tramonta alle 9.49
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Dicembre 1912 – ore 14.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	-2 2	nevica	Vienna	4.1	sereno
Ambur.	2.1	coperto	Budap.	-7.6	nebbioso
Vienna	-5.3	nebbioso	Odessa	10.0	3/4 cop.
Madrid	-0 8	nebbioso	Dalia	10.9	1/4 cop.
Parigi	0 7	coperto	Atene	6.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Ore pioggia nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.8	sereno	calmo	13.4	7.1
Torino	-3.4	sereno.	—	3 4	-3 5
Milano	0.0	nebbioso	—	5 5	-1.3
Venezia	2 5	nebbioso	calmo	9 9	2 5
Bologna	4.6	sereno	—	8 9	3 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.8	sereno	calmo	8.1	3.9
Firenze	-1.0	sereno	—	7.4	-2 1
Roma	-0.6	sereno	—	10.5	-0 7
Bari	6.0	sereno	l. mosso	11 6	5.1
Napoli	6-5	sereno	calmo	11.7	5.8
Milano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.5	sereno	—	10..	1.6
Palermo	7.2	1/4 cop.	calm	16.1	6 3
Messina	11.7	1/2 cop.	calmo	13 9	9.7
Caglia i	4.0	sereno	calmo	16.0	1.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; ancora cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60,60 — Barometro a mezzodì 768,9 — Termometro centigr. mass. 10.4 min. 0.7 sotto 0 — Umidità relativa 56 assoluta 4.36 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Sciarada

I *secondi* ed i *primieri*
Sono opra degli *interi*.

Spiegazione dei giuochi posti in oggi

Ver-de—Verde

STATO CIVILE

Matrimoni del 5 dicembre 1912

Zega Carlo possidente – Frezzotti Maria
Zuchini Sebastiano fornaio – Pettinelli Luisa
Petrini Osvaldo impiegato – Rossi Maria
Vivanti Raffaele musicista – Van den Eerembeem Wilhelmina
Varesi Giovanni facchino – Graziani Enrichetta
Gho Giovanni «chauffeur» – Manfredi Ines
Calpisteo Pietro cameriere – Carol Isolina
Calisni Gaetano carrettiere – Scardavoni Anrita
Tonni Gustavo impiegato postale – Tascini Giulia
Grispigni Filippo professore – Calcagnini Fulvia
Gabriolo Silvio avvocato – Buonsanto Vittoria
Cruciani Alessandro impiegato – Paponi Maria Dolores

Matrimoni del 7 dicembre

Bartoloni Paride ufficiale R. Esercito – Baroncelli Antonietta
Bernardini Angelo stuccatore – Dorpetti Natalina
Raponi Angelo commesso postale – Mantini Olga
Vinoni Guido commesso – Bonelli Adele
De Santis Mario falegname – Basili Anna
Santagiusti Ernesto tipografo – Bojaco Maria
Ferin-Mantelle Ernesto impiegato – Locser Berta
Emanneli Guido negoziante – Celli Margherita
Pirelli Liguori libraio – Bastianelli Rosa
Baldini Remolo cameriere – Mancelli Ada
Anzilloti Eugenio impiegato – Nitto-De Rossi Teresa
Ieppi Ermanno fornaio – Marchesi Ida
Toderi Silvio cameriere – Barbossi Fiorina
Milano Edoardo rappresentante – Dell'Arricia Celesta,

Matrimoni dell'8 dicembre

Tononi Giacomo impiegato – Lanciarini Maria
Morino Achille impiegato – Acossano Ester
Priori Antonio bracciante – Giuliani Margherita
Fiordalice Medardo studente – De Matteo Letizia
Fiani Giulio muratore – Leonardi Annunziata
Ciaboschi Annibale muratore – Giacinti Francesca
Cimarelli Ferdinando formatore – Staccioti Maria
Branchi Adriano cantoniere comunale – De Angelis Marianna
Gerino Antonino macinacaio – Innocenti Rosa
Montella Paolo sarto – Zaffiti Rosa
Viteggo Giuseppe commerciante – Sani Anna
Petrucci Pietro ferroviere – Rinelli Giovannina
De Carvisieri Alcibiade impiegato – Forcina Luigia
Canovai Vittorio ottico – Zanchi Olga
Inciocchi Basilio pastajo – Mignucci Maria
Angeloni Aldo impiegato – Poggiali Anita
Pinzi Orlando pittore – Cirulli Assunta
Nicolelli Gaetano macellaio – De Raffini Giovanna
Frezza Guido meccanico – Salustini Clorpatina
De Prsi Antonio impiegato – Nucci Maria
Profumi Giovanni facchino – Sergnesi Nicolina
Campagnano Decato commerciante – Della Rocca Virginia
Nini Alberano Giuliano avvocato – De Mercurio Giuseppina
Capraiste Piero falegname – Benini Giuseppa
Proietti Pasquale contadino – Micarelli Rosa
Baldoni Evelino impiegato – Giammarchi Maria
Crootto Ernesto meccanico – Batella Anna
Trovalunchi Arnaldo ferroviere – Ottaviani Assunta
Barbalicia Salvatore muratore – Lauro Ida
Anzio Rigoleto pontaruolo – Schiarstura Serafina
Guidi Romolo cameriere – Gentili Italia
Giorgi Alfredo meccanico – D'Agostini Gina

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 14 dicembre – costruzione stradale presso Sella Passo Marrone L. 309.044

Pinerolo – Ospiz. Civili – 14 dicembre – Rialfisamento sovvenzale delle proprietà Grandi Salda: i e Salicetto.

Ministero Istruzione – 15 dicembre – concorso al posto di ispettore delle antichità e belle arti con sede in Roma.

Altamura – Municipio – 14 dicembre – Mantenzione ai termini stradali.

Catanzaro – amministrazione provinciale – 14 dicembre – Manutenzione stradale L. 54 mila

Altamura – Compagnonia di Carità – 14 dicembre – affitto masseria Scalcora

Torino – Camera di commercio ed industria – 15 dicembre – concorso a due borse di studio a favore della scuola superiore di studi applicati al commercio e alla scuola media maschile di commercio di Torino.

Ministero agricoltura – 15 dicembre – concorso al posto di direttore della officina e insegnamento di tecnologia al R.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 — *Presid.* **Mantredi** — *Ore* 15.

Il segretario **Biscaretti** da lettura del verbale dell'ultima seduta che vie-ne approvato.

Il Presidente annunzia di aver ricevuto dal Pres. del Consiglio il progetto di legge approvato dalla Camera sul trattato di pace di Losanna. L'esame di questo disegno di legge è rinviato alla medesima commissione speciale che riferì nel disegno di legge del Decreto Reale sulla sovranità della Libia.

La commissione è composta dai senatori Finali pres. Carafa, segr. Greppi, Morra di Lavriano, Pagano, Papadopoli, Reynaudi, Torlonia, Barracco G. relatore.

Ordinamento degli istituti superiori d'istruzione commerciale.

L'ordine del giorno reca la discussione di questo disegno di legge, ma il relatore sen. Vischi osserva che due membri dell'Ufficio Centrale,i quali hanno espresso il vivo desiderio di essere presenti, sono per giustificati motivi assenti da Roma, e prega quindi di rinviare la discussione.

Non essendovi osservazioni in contrario, la discussione è rinviata e la seduta è tolta alle ore 15 e 20, ed il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Pres. **Marcora** — ore 14.5

Giuramento

Piatti, giura.

INTERROGAZIONI

Per i commessi demaniali

Cimati,(*Finanze*), dichiara agli on. Campanozzi e Pescetti che alcune fra le domande avanzate dagli applicati degli uffici del registro e delle ipoteche sono esaminate con benevolenza e potranno prossimamente essere soddisfatte.

L'operato del ricevitore di Pontassieve nei riguardi del proprio personale, è oggetto di giudizio presso il magistrato d'appello, onde crede suo debito astenersi dal parlarne.

Campanozzi, ringrazia degli affidamenti dati, ma avrebbe in special modo desiderato assicurazioni circa il modo di pagamento dei commessi demaniali, ai quali spesso non è corrisposta la intera retribuzione che l'Amministrazione rimborsa ai ricevitori del registro e ai conservatori delle ipoteche.

Pescetti, si sarebbe aspettato una risposta più soddisfacente perchè da quasi trent'anni si è lasciato separare che alla condizione del personale sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche si sarebbe provveduto.

Converte l'interrogazione in interpellanza.

Per la Pretura di Pitigliano

Gallini, (*Giustizia*), dichiara all'on. Ciacci che, andato deserto nell'agosto il concorso per la nomina del pretore di Pitigliano, si è ora bandito un nuovo concorso.

Alla Cancelleria di quella Pretura si è provveduto di recente: ma ancor prima della nomina del titolare si era provveduto con la destinazione provvisoria di personale che disimpegnava il servizio in modo soddisfacente.

Ciacci, insiste nel rilevare i danni arrecati alla popolazione del Mandamente di Pitigliano dalla mancanza del cancelliere di quella Pretura, mancanza che dura da diciannove mesi ed ha posto anche il vice-pretore in condizioni di non poter funzionare. Reputa che non sia stato giusto dichiarare Pitigliano residenza disagiata. Invita il Governo a provvedere con sollecitudine e con energia.

Gallini (*Giustizia*) avverte la riluttanza dei giovani ad accettare la destinazione a sedi disagiate, nonostante i benefici d'carriere che la legge ha stabilito. Il Ministero non può costringere alcuno ad andarvi.

La pensione ai veterani

Mirabelli (*Guerra*), ripetendo precedenti dichiarazioni, fa noto all'on. Molina che sarà concessa la pensione anche a quei veterani i quali hanno presentato la domanda dopo il 30 giugno 1912, ma la pensione decorrerà soltanto dalla data della domanda.

Pavia (*Tesoro*) rileva che il Governo nulla ha trascurato per recare a notizia degli interessati la disposizione della legge per la concessione dell'assegno.

A favore dei ritardatari si adotterà il temperamento indicato dal Sottosegretario di Stato alla guerra. Quanto a far decorrere per costoro l'assegno non dal giorno della domanda, ma dal 1° luglio 1911, il Governo non si rifiuta di studiare benevolmente la questione, sentendo anche il Consiglio di Stato.

Ora queste domande non sono ancora in ruolo di esame dovendosi prima per deliberazioni della Commissione, esaminare quelle arrivate regolarmente a tutto il 30 giugno 1912; ma a tempo opportuno il Governo prenderà le sue risoluzioni.

Molina lieto di queste assicurazioni, augura che non si voglia dare una interpretazione rigida e restrittiva alle disposizioni legislative che riguardano i veterani.

Pel Tribunale di Genova

Gallini, (*Giustizia*), dichiara all'on. Macaggi che il personale di cancelleria del tribunale di Genova, dove mancano due funzionari, sarà prossimamente rinforzato al completo. La pretura urbana di quella città ha non solo tutto il personale assegnatole in organico ma anche due funzionari in soprannumero.

Rileva infine che con la entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale il lavoro di tutte le preture urbane del Regno verrà notevolmente alleviato,onde il personale di cancelleria stabilito nei ruoli rispettivi risulterà in ogni caso sufficiente.

Macaggi, crede che, dinanzi al fatto innegabile che il funzionamento della giustizia in Genova è assolutamente inadeguato al bisogno, non ci si possa trincerare dietro l'affermazione che gli organici non consentono l'assegnazione a quella sede di un più numeroso personale giudiziario. Per il decoro della giustizia e per il rispetto dei diritti dei cittadini occorre assolutamente provvedere.

Convocazione degli uffici.

Presidente annuncia che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di domani, con il seguente ordine del giorno:

« Riconsione del dazio consumo sui liquori e sulle bevande alcooliche prodotti nei comuni chiusi per il consumo locale.

Conversione in legge del R. D. 2 agosto, relativo ai magistrati e funzionari di cancelleria inviati nelle Colonie.

Trasformazioni di Istituti di istruzione e di educazione. (*Approvato dal Senato*).

Svolgimento di una proposta di legge

Maiori, svolge una proposta di legge per la divisione del comune di Lauria in due comuni autonomi, denominati Lauria Superiore e Lauria Inferiore.

Gallini, (*Giustizia*) acconsente, con le consuete riserve la presa inconsiderazione (*E' deliberata*).

Leggi d'ordine

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge.

Conversione in legge del R. D. 21 ottobre 1910, riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli.

Conversione in legge del R. D. 29 luglio 1909 riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni pei trasporti in rapporto alla legge sul riposo settimanale.

Conversione in legge del R. D. 19 gennaio 1911 emanato in virtù della facoltà concessa dall'articolo 14 dei provvedimenti per le regioni danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Conversione in legge del R. D. 12 settembre 1911, che proroga il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali comunali per alcuni comuni delle provincie di Messina e Reggio Calabria.

Conversione in legge del R. D. 14 dicembre 1911, per la sistemazione dei conti consuntivi dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza che andarono distrutti o smarriti in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Ordinamento giudiziario.

Orlando V. E., (*Segni di attenzione*), dichiara di intervenire in questa discussione specialmente per evitare che il suo silenzio, a proposito di un disegno di legge col quale si distrugge quasi interamente la riforma da lui attuata, venga interpretato come abdicazione alle sue idee o come un atto di disdegno verso l'onorevole Guardasigilli, del quale invece si compiace di dichiararsi amico politico e personale.

Si limiterà a brevi considerazioni sui due punti principali del disegno di legge.

Sulla questione del giudice unico, osserva che esso non è una novità del nostro ordinamento. D'altro lato nessuno può contestare che la forma collegiale conferisce autorità al giudicato.

Il giudice unico presuppone peraltro un personale così valente da compensare la maggior guarentigiadella collegialità.

Plaudirebbe, dunque, al giudice unico se fosse possibile per tal modo ridurre il numero, ora assolutamente eccessivo dei nostri magistrati, sì da avere un personale veramente elitto.

Ma la riforma proposta porta alla riduzione di non più di un centinaio di giudici: riduzione insignificante così quanto all'organico, come quanto alla spesa.

Si osserva che, sloppiata la carriera, si avrà il miglioramento del personale dei giudici, cosichè sarà possibile fare a meno della guarentigia del collegio.

Ma il nuovo reclutamento se da un lato condurrà ad avere migliori giudici, d'altro lato porterà ai tribunali un personale giovane, non dotato della sufficiente esperienza pratica e maturità di giudizio.

Sotto questo punto di vista il futuro giudice unico, avrà meno soli virtuale giudice e dell'attuale collegio.

Perchè dunque, chiede l'oratore, sostituire al collegio il giudice unico, quando da un lato si perde la garanzia della collegialità, d'altro lato non si acquista la garenzia del maggior valore del giudicante e in pari tempo non si risolve alcun problema nè di organico, nè di finanza?

E' convinto che il collegio, almeno per le cause importanti, funziona regolarmente e rappresenta una maggior garanzia senza implicare una minor responsabilità. (*Commenti animati*).

Perchè dunque siffatta riforma che certamente non produrrà alcun utile effetto?

Per queste considerazioni l'oratore confida che si troverà qualche temperamento, che valga a dissipare i suoi dubbi e gli consenta di dar voto favorevole al disegno di legge.

L'oratore è anche più perplesso circa lo sloppiamen to delle carriere, passo grave e difficilmente revocabile.

Riconosce gli inconvenienti del sistema vigente e trova legittimo il malcontento di tanti giovani magistrati segregati pei migliori loro anni in centri remoti e privi di qualsiasi mezzo di coltura Ma colla proposta attuale si ritorna al sistema del 1865 e si avranno gli stessi inconvenienti, che ebbero a deplorarsi dal 1865 fino alla riforma del 1890, ch'è gloria di Giuseppe Zanardelli.

Non è la legislatura, che ha infuso nuova vita nella scuola popolare e ha votato il suffragio universale, che deve creare due giustizie: una più buona pei poveri, l'altra più elevata pei ricchi.

Ripete quindi che si tratta grandemente perplesso nel dovere dare il suo voto alla proposta.

Crede che la crisi della magistratura consista principalmente nella deficienza degli alti gradi, nei quali ancora si ripercuotono gli inconvenienti del difettoso sistema del 1865. (*Approvazioni*).

Infine, quasi per fatto personale, nota che al sistema attuato dall'oratore con la legge del 1907 si sono rimproverati tutti gli inconvenienti che si lamentano presentemente.

In ciò si esagera grandemente, come pure si è esagerato non poco nella critica al sistema dei concorsi per le promozioni, che persiste a credere migliore di quello degli scrutini. (*Commenti*).

Certamente il sistema Orlando, del concorsi, ha migliorato il reclutamento della magistratura.

Il vero è che non si può escogitare un sistema che sia scevro da qualunque difetto.

Si è perciò che l'oratore, pur rassegnandosi ora all'adozione del suo sistema, fa voti che vi si possa ritornare in un avvenire prossimo, e cioè quando l'ordine giudiziario sarà in condizioni di governarsi da se stesso. (*Vivissime approvazioni. Moltissimi deputati e l'on.guardasigilli si recano a congratularsi con l'oratore.*

***

Venzi, è conscio di tutte le immense difficoltà di una riforma giudiziaria.

Crede che lo stesso Ministro proponente non disconosca le mende della sua proposta. Ma conviene esaminar questa nel suo complesso, e non astrattamente, ma da un punto di vista pratico.

E così complessivamente e praticamente considerata la riforma in discussione, l'oratore si augura che essa venga approvata dalla Camera.

E' certo che il sistema dei concorsi per le promozioni ha fatto cattiva prova.

L'oratore plaude pertanto al disegno di legge che propone il ritorno al sistema degli scrutini.

E a coloro che propongono la scrutinio anticipato osserva che il disegno di legge risponde al concetto di affrettare la carriera agli ottimi per altra e più acconcia via.

Ritiene però che i termini per l'ammissione allo scrutinio debbano considerarsi non come termini minimi, ma come improrogabili e tassativi. Chiede in proposito precisi affidamenti.

Circa il limite d'età ridotto a settanta anni, accenna ai motivi per cui non è opportuno estenderla la riduzione ai capi delle Corti di cassazione e di appello.

Viene ai due punti essenziali, e fra loro connessi; del giudice unico e dello sdoppiamento delle carriere.

Quanto a questa seconda proposta, nota che per molte ragioni è opportuno fare delle preture una carriera distinta, la quale d'altra parte, viene circondata dalle opportune garanzie.

Il personale delle preture non sarà pertanto un personale scadente, ma d'altra parte è naturale che il personale dei tribunali debba esser superiore a quello delle preture. (*Commenti*).

Nota che, come si trovano medici condottiper tutti i comuni, così potranno trovarsi magistrati per tutte le preture.

Avverte che con questa legge non si ritorna puramente e semplicemente all'antico, come da alcuno si è affermato, ma si ripraano in gran parte gli inconvenienti cui dava luogo il sistema del 1865.

Non può, a questo proposito, non rilevare come la riforma del 1907 abbia resi più gravi gli inconvenienti del sistema Zanardelli ; sicchè i giovani migliori, pel timore della lunga permanenza in remote sedi di pretura, si allontanano dalla carriera giudiziaria.

Crede che il giudice singolo così nelle preture che nei tribunali presenterà le necessarie garanzie di maturità ed esperienza.

Osserva che il giudice unico si sostituisce al collegio soltanto nei casi nei quali attualmente il tribunale giudica in prima istanza. (*Commenti animati*).

Rimane quindi integra la garanzia dell'appello.

Accenna inoltre a taluni espedienti che potrebbero adottarsi per fare funzionare il giudice unico nel modo migliore.

L'oratore è pure convinto che il sistema del giudice unico rinvigorirà nei nostri magistrati il sentimento della responsabilità e ne renderà vieppiù saldo il carattere. Se ne avvantaggerà anche la sollecitudine dei giudici, e diverrà possibile un'ulteriore riduzione degli organici.

Per queste considerazioni, crede la Camera possa votare con sicura coscienza il disegno di legge, che renderà la magistratrura sempre più degna delle sue gloriose tradizioni. (*Vive approvazioni – Moltissime congratulazioni*).

Fumarola, svolge un ordine del giorno; nel senso che, «prima di procedere alla abolizione del collegio giudicante in prima istanza in materia civile,convenga attuare un organico riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie. »

Riconosce la portata non esclusivamente finanziaria del disegno di legge, e ne dà lode al Ministro Guardasigilli.

Si occupa del problema delle residenze disagiate e del pretorato specialmente nei centri rurali. Rileva le difficoltà e la ingiustizia che colpiscono questo ramo morto dalla carriera giuiziaria, non trovando ad esso alcun rimedio nel progetto attuale.

Esprime la somma situazione della giustizia nelle Preture rurali sopratutto, aggravata dalla nessuna preparazione scientifica e dalla nessuna preparazione normale di volgari sanzeccagarbugli (*approvazioni*).

Rileva il consenso che numerosi oratori, e fra i principali hanno dato in questi giorni nella Camera alla istituzione del giudice unico. Epperò manifesta, dolente il proprio dissenso essendo preferibile a suo avviso per tutte le ragioni esposte in questa discussione il sistema collegiale.

Crede fantastica l'economia che si intende ritrarre dal nuovo sistema. Non crede che neppure si possa realizzare una economia di tempo nella maturazione delle procedure, che innanzi ai tribunali hanno termini rigorosi per ogni singolo atto.

L'oratore infine domanda dove sia una corrente di opinione pubblica, che chieda questa riforma reclamata dai magistrati i quali non ne riceveranno poi i vantaggi che ne sperivano.

Raccomanda anche una revisione delle circoscrizioni per perequare la distribuzione regionale dell'Amministrazione della giustizia e ricorda, concludendo, la situazione specialmente ingiusta in cui si trovano per questo riguardo, le popolazioni della provincia di Lecce che egli si onora di rappresentare (*approvazioni, moltissime congratulazioni*).

Pavia accordando affermando che egli reputa doveroso darle approvazione integrale al disegno di legge, elaborato con tanto zelo dal guardasigilli.

Tutti gli oratori hanno reso omaggio alla integrità e alla rettitudine della magistratura, e all'omaggio egli si associa sinceramente; ma non può fare a meno di domandare se altrettale omaggio possa farsi alla modernità e alla intellettualità della magistratura, naturalmente presa nelle sue generalità e non nelle eccezioni.

Questo progetto, preceduto da 38 altri, più o meno risposte agli stessi quesiti, non risolvendoli radicalmente ma rimediando parzialmente ad una intollerabile condizione di cose.

Lo sdoppiamento della carriera e il miglioramento degli stipendi indubbiamente gioveranno ad innalzare il livello intellettuale della magistratura.

Non comprende la distinzione fra giustizia alta e giustizia bassa, la giustizia è una. (*approvazioni*).

E' completamente favorevole al giudice unico.

Ricorda che fu recentemente aumentata la competenza del pretore. E nella recente discussione per l'approvazione del nuovo codice di procedura penale, da tutte le parti della Camera sorsero voci contro la Camera di Consiglio e destinate ad accrescere le funzioni del giudice istruttore. Questi sono sintomi che stanno a dimostrare che la Assemblea ha già manifestato la propria favorevole disposizione all'Istituto del giudice unico.

Crede infondati i timori di quelli che con la istituzione del giudice unico pensano al danno dei piccoli centri. Anzi il giudice unico è il mezzo per lasciare a questi la residenza dei tribunali che hanno.

Non crede neppure che si offenda col giudice unico la dottrina liberale nè la tradizione forense italiana. Ricorda anzi le parole del Poerio, il quale diceva che la giustizia doveva diventare così libera e moderna da liberarsi dalle catene dei vecchi pregiudizi (*approvazioni, moltissime congratulazioni; anche il Ministro si reca a stringere la mano all'oratore*).

Albanese, si limita a fare alcune raccomandazioni al Ministro sull'art. 23, col quale il Governo è autorizzato a dare altre disposizioni transitorie pel coordinamento.

Dentice, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

convinta dell'importanza della riforma dell'ordinamento giudiziario circa lo sdoppiamento della carriera tra pretori e giudici, il regolamento delle promozioni, i limiti di età, salvo lievi emendamenti da introdurre in alcuni articoli del disegno di legge,

convinta inoltre che per l'istituzione del giudice unico dei giudizi di prima istanza in materia civile occorrano importune riforme ai codici di rito civile e di commercio col riordinamento delle giurisdizioni e delle circoscrizioni,

passa alla discussione degli articoli.»

Domanda che i magistrati ritenuti promovibili siano classificati in promovibili a scelta e promovibili per merito distinto.

Crede pure che i posti di procuratore del Re e di sostituto procuratore generale, quando si saranno resi vacanti, siano attribuiti per due terzi ai sostituti procuratori del Re, e per un terzo ai giudici dichiarati idonei alle funzioni del pubblico ministero in mancanza dei quali anche l'altro terzo sia attribuito ai sostituti procuratori del Re.

E' pure sua opinione che gli uditori giudiziari già nominati al momento dell'attuazione della presente legge siano promossi giudici di 4ª categoria, secondo il loro turno di promozione, dopo che abbiano conseguita l'abilitazione alle funzioni giudiziarie.

In quanto al giudice unico, è favorevole in massima ma nutrirario al modo come la riforma è formulata. Vorrebbe ad esempio il giudice unico nel contenzioso civile piuttostochè nel processo penale.

Confida concludendo, che l'on. guardasigilli voglia accogliere le modificazioni proposte (*approvazioni, congratulazioni*)

La seduta è tolta alle ore 19.10

Hôtel Europa

La Società Costantino Giordano rende noto che non ostante la subasta dello stabile in cui trovasi l'Albergo Europa, questo continua ad essere gestito come per lo innanzi senza nessun mutamento.

Fino al Delitto

di GIULIO LE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA

L'amore vittorioso

V

Intanto il corpo della Chairgny era stato riportato al palazzo e deposto nell'entrata su di un letto di parata. Una folla di curiosi gli sfilò davanti poichè la morte orribile di quella dama decantata per la sua bellezza e per la sua ricchezza aveva impressionato Parigi.

Claudina non si era ancora consolata continuava a piangere per essere separata dalla madre e dal nonno che dovevano pure piangere la sua assenza e credere che il avesse abbandonati.

Per non impazzirla suo padre non le aveva fatto noti i suoi progetti su lei. Cercava di prepararla a poco a poco di vincerla, di sedurla, promettendole gioie che sapeva di non poterle dare una riconciliazione con sua moglie e un avvicinamento con l'uomo amato. E quando la ragazza, pensando al passato di suo padre, diceva che non doveva più rivederlo, che non voleva rivederlo, lui scuoteva il capo assecondo che s'incaricava di accomodar tutto, e che colui di cui parlava sarebbe troppo lusingato di aver in moglie anche la figlia d'un forzato.

Per cercare di conciliarcela e far nascere un sorriso sulle sue labbra, finì per confessarle tutto; lei fu quasi folice di sapere Andrea me eso a dura prova quanto lei, e poté sopportare pasientemente la sua solitudine.

L'immagine dell'amato veniva a illuminare la sua cameretta e la consolava dell'assenza dei parenti, che sarebbe momentanea.

Non usciva mai, era sorvegliata sia dal padre, sia dall'amico dottore, sia dalla serva di questi, quando i due uomini erano costretti ad assentarsi. Non le permettevano di comunicare con chichessia, ma suo padre le accertava essere una misura provvisoria.... La riconciliazione con la moglie e col padre non avverrebbe se non tenendola lontana da loro.

Finito lo scambio di trattative le restituirebbe la libertà. Del resto, era probabile che andassero a vivere tutti unili. E allora si combinerebbe il suo matrimonio con Manry.

— Se vorrà saperne di me.

— T'ama ne sono certo. Non osava dirlo a cagione di sua madre, ma adesso che sa chi sono, non esiterà più. Non è perchè non ti amasse che non è ritornato a Perros, ma perchè non si credeva degno di te e non osava dirtelo.

Facendo luccicare a gli occhi di Claudina queste speranze, il miserabile padre ne assopiva l'impazienza.

La poverina credeva a tutte quelle parole e ne aspettava fiduciosa la realizzazione.

Intanto una mattina fu destata da un gran rumore di passi e di voci. Udì delle proteste, di cui non poteva capire il senso, poi tutto tacque.

Il dottore Mouchez, l'antico Orazio Nelson che vide appena alzata, le annunziò che suo padre era stato costretto a partire e l'aveva incaricato di vegliare su lei. Claudina credette che cominciasse la realizzazione delle sue speranze, e disse:

— E' partito per Perros?

— Sì, credo che sia andato a Perros, rispose, distrattamente il dottore.

Allora Claudina fu felice. Pensò che presto rivedrebbe sua madre e suo nonno; suo padre forse li ricondurrebbe seco e verrebbe a prenderla per condurla da loro.

La sua animuccia si empì di gioia. Ugo Renato non era partito. Era stato arrestato.

Dopo aver ascoltato la deposizione di Lamperierè, deposizione confermata da altri invitati, il giudice istruttore, aveva deciso, per quan to non possedesse altre prove, d'impossessarsi del figlio dell'antico procuratore.

Ed era andato con un delegato e due agenti, per procedere all'arresto del forzato, al domicilio dell'amico, dottor Mouchez.

Il babbo di Claudina dormiva ancora. Diè un balzo quando fu picchiato all'uscio della sua camera ed apriva, quando l'amico entrato da un uscio laterale di comunicazione, accorse per dirgli:

— E' la polizia, che viene ad arrestarti.

— Arrestarmi? Perchè?

— Non so, forse per rottura di bando.

— Chi mi avrebbe denunsiato?

— Non so.

Dietro l'uscio si spazientivano. Picchiavano più forte, e una voce gridò:

— Se non aprite, butteremo giù l'uscio.

Allora Ugo, disse al dottore di aprire. E questi andò, mentre Ugo saltava giù dal letto.

Il delegato, il giudice e parecchi agenti invasero la stanza.

Ugo fu circondato, e il delegato domandò:

Siete voi che vi chiamate Ugo Renato Latour, condannato a quindici anni di lavori forzati?

— Sì, signore, che si vuole da me?

— In nome della legge siete in arresto.

— Perchè?

— Il giudice istruttore ve lo dirà. Il magistrato movendogli incontro, dichiarò:

— Siete accusato d'aver assassinato la vedova Marino, detta signora Chavigny vostra antica amante e complice.

— La signora Chavigny è morta! disse Ugo spalancando gli occhi per lo stupore.

— Non lo sapevate?

— Nemmeno per sogno.

— Sì, sappiamo che recitate bene la commedia.

— Che commedia?

— Non potete ignorare che sia morta visto che l'avete uccisa.

— Ucciso la havigny, io! E' assurdo. E perchè l'avrei uccisa?

— Siete andato una sera a minacciarla.

— Sì, l'ho minacciata, lo so. Mi aveva cacciato, rifiutando di ricevermi. Ma poi, l'ho riveduta...Morta la signora Chavigny!

— Orsù! finiamola, e ditemi come avete commesso il delitto.

— Ma non sono stato io, signore, le giuro che non sono stato io. Non ho rimesso piede in casa Chavigny, e non so a che ora è stato commesso. Sono tornato a casa alle dieci ieri sera, il mio amico può dirlo.

E accennò il dottore che chinò il capo.

— Dopo non siete uscito, e se il delitto è stato commesso tra le dieci...

— Ancora non sappamo l'ora, lo verificheremo Siccome la Chavigny non aveva altri nemici che lei, siccome la sua morte è opera di vendetta così, ho il dovere di assicurarmi della vostra persona. D'altronde non siete in regola con la legge. Il soggiorno di Parigi vi è vietato.

— Sì, mi arresti pure per questo, non ho nulla da obbiettare, ma se si tratta dell'assassinio, protesto assolutamente! Non l'ho uccisa io e nemmeno sapevo che fosse morta. Lei me lo dice.

!— Se siete innocente, disse il giudice con impazienza, sarete rilasciato. in tanto seguitemi.

Non vi era da resistere. Ugo le capì; si volse all'amico, stupito anch'egli della strana avventura, e gli raccomandò sua figlia.

Indi non seguendo gli altri.

La guerra nei Balcani

Notizie politiche

SERBIA

(S) **Belgrado**, 10 — Il Ministro di Serbia a Sofia, giunto a Belgrado, ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio Pasic.

Questi partirà oggi per passare alcuni giorni col gen. Poutnic ad Uscub.

◆ (S) **Belgrado**, 10. Il giornale *Stampa* annuncia che gli ufficiali turchi di nazionalità greca prigionieri nelle fortezze sono stati liberati. Si farà lo stesso tra poco con quelli di nazionalità bulgara.

RUMANIA E BULGARIA

(S) **Bucarest**, 10 — Il dottor Daneff partirà oggi.

(S) **Parigi**, 10 — L'*Excelsior* ha da Berlino Danew, presidente della Sobranje, giunto a Bucarest, ricercherà le seguenti proposte:

La Rumania deve entrare nella Confederazione balcanica e assumervi una parte primaria. Essa deve rinunciare a ogni compenso territoriale. La Bulgaria presenta la candidatura del principe Boris al trono della Macedonia autonoma mentre il principe Carlo di Rumania otterrebbe la corona d'Albania. L'amicizia fra la Rumania e la Bulgaria sarebbe consacrata dal matrimonio del principe Boris con la principessa Elisabetta di Rumania.

◆ (S) **Bucarest**, 10. Sulla missione di Daneff si hanno le seguenti informazioni attinte da fonte bene informata: Lo scopo della visita di Daneff era unicamente quello di informarsi dei desideri della Rumania, i quali vengono adesso per la prima volta comunicati in forma ufficiale alla Bulgaria. Difficoltà essenziali per la soluzione delle questioni pendenti non ci sono presentate nello scambio di vedute fra Daneff ed i personaggi competenti rumeni.

L'opinione espressa da Daneff che le trattative saranno possibili soltanto dopo la conclusione della pace con la Turchia non è condivisa dai circoli dirigenti rumeni.

L'opinione espressa da Daneff che le trattative saranno possibili soltanto dopo la conclusione della pace con la Turchia non è condivisa dai circoli dirigenti rumeni.

Questi hanno dichiarato al contrario che sarebbe desiderabilissimo che i due Stati addivenissero quanto prima è possibile ad un accordo e che le trattative circa i desiderata della Rumania avessero luogo anche prima della conferenza di Londra.

◆ (S) **Sofia**, 10. Il discorso del trono del Re di Rumania ha prodotto in quasi tutti i circoli impressione, specie per l'affermazioni energiche circa le pretese della Rumania, che dovranno essere rispettate, nonchè per l'accenno all'esercito.

I circoli ufficiali tengono un'attitudine riservata.

Le trattative per la pace

(S) **Costantinopoli**, 9 — I notabili albanesi riuniti presso l'ex-vali di Monastir hanno discusso sulla opportunità dell'attuazione di un delegato per seguire i negoziati di pace ed hanno deciso di lasciare tale cura al Governo provvisorio d'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 10 — (*Ufficiale*) — Il generale Sali Pascià, il Ministro del Commercio Rechid pascià e l'Ambasciatore turco a Berlino Osman Nizami pascià sono nominati plenipotenziari per le trattative di pace e partiranno oggi.

(S) **Salonicco** 10. — Il gen. Danglis capo dello Stato Maggiore, il capitano Metaxas del genio, il capitano Exodantylon dello Stato Maggiore e il consigliere politico presso il commissario reale, Coudogomis, sono partiti oggi per Londra con treno speciale.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Corre voce che l'Ambasciatore ottomano a Roma che presso parte alle trattative per la pace italo-turca e l'Ambasciatore a Vienna, saranno nominati plenipotenziari per le trattative di pace con gli Stati balcanici.

Il Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani delibererà in proposito.

Non è probabile che i negoziatori turchi partano domani.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 10 — Sono stati posti in libertà altri giovani-turchi che erano stati arrestati.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Smirne**, 10 — Il governatore turco e 43 principali funzionari civili di Mitilene sono stati rilasciati dai greci e sono giunti a Smirne.

Il Cairnean di Chesney, locatità di fronte a Chio telegrafa che i greci hanno ripiegato sul littorale sotto la protezione della flotta. La situazione e il morale della guarnigione turca sono ottimi.

(S) **Salonicco**, 9 — Oggi sono stati trasportati in Grecia altri 3000 prigionieri turchi, il numero dei soldati disarmati che restano ancora a Salonicco è piccolo.

Secondo una notizia ufficiale il numero complessivo dei prigionieri è di 25 mila uomini, e mille ufficiali. Gli ufficiali di gendarmeria arrestati che avrebbero dovuto essere trasportati in Grecia sono stati lasciati in libertà.

Si dice che le comunicazioni ferroviarie dirette tra Salonicco e l'estero, via Uskub, saranno stabilite nei primi giorni della settimana ventura. La Banca nazionale di Sofia aprirà nei prossimi giorni una succursale a Salonicco.

Duecento famiglie maomettane che si erano rifugiate a Salonicco, all'inizio della guerra, dalla regione di Elasone sono state rimandate alle loro case.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli**, 10. — Secondo una lista pubblicata dal Ministero della Guerra, nei combattimenti

---

Mouches lasciò ignorare a Claudina l'arresto del padre. Egli sapeva l'amico innocente, ed era persuaso che non potevano tenerlo a lungo sotto chiave.

Ogni momento si aspettava di vederlo comparire e diceva a Claudina quando domandava di lui

— Non può tardare a tornare.

— Non le ha date sue notizie?

— No, e per questo può giungere da un momento all'altro.

E Claudina non insisteva, non sapendo se l'amico di suo padre fosse al corrente del passo ch'era andato a fare, secondo lei a Perros.

La detenzione di Ugo si prolungò oltre le previsioni del dottore.

Tutto ciò che si pubblicava nei giornali egli le leggeva, ed era sempre più stupito che ritenessero l'amico, la cui innocenza per lui emergeva ad ogni nuovo particolare.

L'avevano interrogato, ed egli aveva attestato che Ugo non era uscito dopo le dieci di sera, nella notte dell'assassinio e siccome era stato commesso dopo le dieci...

Ancora non sappamo l'ora, lo verificheremo Siccome la Chavigny non aveva altri nemici che lei, siccome la sua morte è opera di vendetta così, ho il dovere di assicurarmi della vostra persona. D'altronde non siete in regola con la legge. Il soggiorno di Parigi vi è vietato.

— Sì, mi arresti pure per questo, non ho nulla da obbiettare, ma se si tratta dell'assassinio, protesto assolutamente! Non l'ho uccisa io e nemmeno sapevo che fosse morta. Lei me lo dice.

!— Se siete innocente, disse il giudice con impazienza, sarete rilasciato. in tanto seguitemi.

Non vi era da resistere. Ugo le capì; si volse all'amico, stupito anch'egli della strana avventura, e gli raccomandò sua figlia.

Indi non seguendo gli altri.

...presso Adrianopoli, sono rimasti uccisi tre ufficiali, dieci soldati e quattordici fra feriti e contusi.

TURCHIA E MONTENEGRO

LA RIPRESA DELLE OSTILITA' A SCUTARI

(S) **Cettigne, 10.** — In seguito al rifiuto del comandante turco di Scutari di ricevere la lettera di Nazim pascià e alla ripresa delle ostilità da parte dei Turchi, i Montenegrini hanno deciso di ricominciare Scutari dai cannoni dell'armistizio.

La lotta è ricominciata oggi intorno a Tarabosc.

I Turchi sono stati respinti con perdite notevoli.

Malgrado il rifiuto di considerare la lettera di Nazim pascià come autentica, Riza bey, prima di rimandarla, sembra ne abbia fatto fare una copia.

La lettera è stata consegnata al Ministro tedesco, che ha dichiarato al Re che considerava finita la sua missione.

Nei circoli ufficiali si riversa sui Turchi tutta la responsabilità della continuazione delle ostilità. Le truppe hanno ricevuto l'ordine di respingere tutti gli attacchi con la massima energia.

Un nuovo Cavaliere del Lavoro

Con questo titolo, allorchè fu pubblicata una prima lista per il 1912 di nuovi cavalieri del Lavoro, noi l'abbiamo fatta precedere dal seguente breve commento:

« Quando Guido Baccelli, lasciando la Minerva « per il Dicastero dell'Agricoltura, Industria e Com« mercio, pensò d'istituire una speciale onorifi« cenza per coloro i quali col lavoro accoppiato « all'intelligenza, sono riusciti a dare nelle diver« se industrie, per virtù *propria*, tale nuovo im« pulso da procurare nuove sorgenti di operosità « ai lavoratori, noi plaudimmo alla nobile iniziati« va dell'illustre uomo ed amico nostro..

« Se non che pensavamo che l'ambita onorifi« cenza dovesse specialmente, quasi esclusiva« mente essere riservata a quella limitata ceto« goria di persone che gli inglesi chiamano con « giusta denominazione *self made man* — ossia « l'uomo che si fa da sè — dal nulla o quasi, ren« dendo possibile ad altri di divenire altrettanto.

« Veramente in Italia questa categoria è molto « ristretta e così la speciale, nobilissima onorifi« cenza fu non di rado applicata a chi ha eredi« tato da un *self made men* una importante in« dustria.

« Per esser giusti bisogna convenire che nelle « nomine annuali di Cavalieri del Lavoro non man« cano alcune figure veramente degne di questo « titolo.»

Ora siamo lieti di constatare che questo è proprio il caso di ERNESTO DEL VITTO, proprietario e conduttore del notissimo *Albergo Milano in Roma*, dove la b. m. del compianto presidente della Camera, Giuseppe Biancheri riuniva con sè al desco sobrio e normale una costante comitiva di deputati.

E' proprio il caso dicevamo: perchè Ernesto Del Vitto ci può ben dire un vero cavaliere del lavoro, un vero *self made man*; imperocchè partendo dalle più modeste condizioni seppe elevarsi moralmente e finanziariamente — dopo aver appreso all'estero con lavoro costante l'industria dell'albergatore — e riuscì coi sudati risparmi ad impiantare il primo a Bologna ed altri sette alberghi nei migliori centri d'Italia.

E fu tale la sua intelligente operosità, tale fu la sua instancabile attività in tutte le iniziative dirette a dare non solo incremento all'industria degli alberghi, ma nel provvedere tutto ciò che può giovare praticamente all'attrazione dei forestieri in Italia, da essere prescelto alle maggiori cariche onorifiche, cui possa aspirare un valente industriale.

Difatti dopo essere stato uno dei più attivi fondatori dell'*Assoc. Commerciale Industriale Agricola romana* (della quale fu per un decennio consigliere economo), dell'*Assoc. pel movimento dei forestieri*, presidente della Sezione romana dell'Assoc. tra gli albergatori, lo vediamo eletto a membro della Camera di commercio ed a consigliere del Comune della capitale del Regno.

Ciò che è specialmente encomiabile nel Del Vitto è che in ogni iniziativa od incarico, importante o modesto, da lui assunto, egli porta tale coscienziosa attività, come ben di rado si riscontra nel nostro paese.

Non vi fu Comitato a Roma sorto per recare sollievo in dolorose vicende nazionali o regionali o per organizzare festeggiamenti in lieti ricorrenze, cui il Del Vitto non abbia partecipato con quell'impulso che caratterizza il suo temperamento.

Così non ha mancato mai in varie circostanze di dar prova di opportuna generosità, come ha dimostrato anche ora per la onorificenza di cui fu meritatamente insignito, inviando mille lire alla benefica istituzione della Casa di Soccorso Uraberto I.

Ed è per tutte queste speciali considerazioni che noi, suoi vecchi amici, anche senza far parte del Blocco, gli abbiamo voluto dedicare queste brevi note, per rallegrarci con lui della meritata onorificenza e con tutti le ha giustamente stimato degno di essere noverato nella schiera dei veri Cavalieri del lavoro.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Appiani, *P. M.* cav. Bertini, *Difesa* comm. Randanini e avv. Mazzolani.

Uxoricidio in via dei Portoghesi.

Tra i coniugi Tarquinio Mogliani e Assunta Giulia, abitanti al quarto piano del palazzo in v. dei Portoghesi n. 18, non era mai venuta la più leggera ombra a turbare la loro tranquillità.

Senonchè un brutto giorno il Mogliani ebbe la prova che la sua compagna non manteneva la fede giurata.

Andò in casa perdette il lume degli occhi e sparò contro la sposa infedele due colpi di rivoltella rendendola quasi all'istante cadavere.

Ieri il Mogliani comparve dinanzi ai giurati per rispondere di uxoricidio.

Il *P. M.* sostenne che nessuno ha il diritto di uccidere; tutto al più il Mogliani si poteva ritenere responsabile di omicidio preterintenzionale col beneficio della provocazione grave.

Avendo i giurati emesso verdetto negativo, il presidente assolse il Mogliani e ordinò che fosse posto immediatamente in libertà.

TRIBUNALE. — VIII SEZIONE PENALE

Pres: cav Campisi, *P. M.* avv. Albertini, *Difesa* on. Riccio e avv. I Scimoncelli e Sardi.

L'assoluzione dell'on. Mancini.

Nel mondo politico sono noti i fatti per i quali l'on. Camillo Mancini fu rinviato a giudizio per rispondere di tentata estorsione in danno dell'on. Rospoli.

Dal dibattimento essendo emersa la piena innocenza dell'on. Mancini il Tribunale lo assolse perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Ausonia*, proveniente da Buenos Aires, ha proseguito il 7 da Santos per Napoli e Genova.

R. C. I. — Il celere *Duca degli Abruzzi*, proveniente da Genova, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 7 a Buenos Aires.

— Il *Duca d'Aosta* è partito il 7da *New York* per Napoli e Genova.

Note d'Arte

IL PENSIONATO ARTISTICO NAZIONALE

Non esageriamo nel pessimismo: « il pensionato di quest'anno non si rivela nessun genio, dicono i più: siamo ben lontani dall'epoca in cui questa gara nazionale si dava un Carcano e uno Zanelli ». Non esageriamo, ripeto: quando si presentarono al concorso del 1903 lo Zanelli e il Carcano erano soltanto due promesse, brillanti quanto si vuole, ma solo promesse ed anche allora, mi ricordo bene, si lamentava la decadenza dell'istituzione ed il bisogno di svecchiarla.

L'istituzione è stata tutta rinnovata, non so se migliorandola o peggiorandola, e i risultati sono sempre gli stessi.

Avviene per il nostro pensionato presso a poco quallo che accade in Francia per il *grand prix de Rome*: si accusa l'accademismo, il bisogno benefico pratice per i *pensionati*, e sopra tutto i metodi antiquati dei procedimenti del concorso. Sia di fatto che i problemi interni e quasi istituzionesono gravissimi: eliminare assolutamente l'accademia è desiderio forse di tutti, ma non è cosa tanto facile: gli scultori ed i pittori debbono lavorare in quel determinato numero di giorni, siano essi o no disposti; debbono svolgere un tema dato, sia questo confacente o no al loro temperamento, al loro modo di sentire, al loro indirizzo artistico: debbono lavorare senza modelli, in luoghi chiusi e spesso sprovvisti di buona luce; cose tutte che debbono necessariamente infiacchire, avvilire, e spesso anche distruggere l'estro, la vena l'entusiasma della creazione.

Il più delle volte quindi il concorso non serve che a mettere in rilievo la virtuosità dei giovani, le loro abilità tecniche, più di essere indice della loro facoltà creatrici.

Vediamo infatti che i maggiori dissidi, le più aspre discussioni vertono tutte su questo dilemma: si deve premiare colui che presenta indubbiamente la più bella opera, o colui che dimostra, con il suo lavoro, maggiore disposizione all'arte?

Si deve, cioè confrontare tra loro i lavori, oggettivamente, astraendo assolutamente dagli autori, quasi che quelle opere d'arte dovessero comparire per una gara, o, ovvero debbono considerarsi quei lavori come semplici *esponenti* e posare comparativamente le singole *potenzialità*, astraendo dalla maggiore o minore bontà dell'opera?

Se fosse facile, ci si dovrebbe attenere al secondo metodo: la stessa nuova disposizione, che limita l'età per concorrere ai 25 anni, ne è dimostrazione. Se non che, mi domando io, e cosa possibile? Si può dall'esame del lavoro di un giovane stabilire con sicurezza a quale stadio della sua carriera que sto giovane sia arrivato! Ed è possibile preferire ad un giovine di età inferiore ai 25 anni che ha fatto un buon lavoro, un altro che dimostra soltanto attitudini all'arte? Non potrà il primo artista, che oggi può sembrare già un *arrivato*, avere in sè altre risorse, che lo trasformeranno completamente?

Gravi, troppo gravi, problemi contentiamoci, in questo nostro mite, di averli accennati e consolidarci, pensando che fino ad oggi il *pensionato* ci ha dato, oltre ai sunnominati Zanelli e Carena, il Bargellini, l'Innocenti, il Coromaldi, il Dazzi, il Niccolini — tutti i più bei nomi della balda schiera giovanile.

***

Diciamo subito che la *pittura* è quest'anno superiore alle altre due arti, e che la scultura è la meno fortunata.

Il tema di pittura era forse troppo difficile, ma in compenso nuovo, audace: *alcune donne guardano un'adolescente nuda*.

Un tema puramente tecnico dunque: non si voleva un quadro di grande composizione, di forte e profonda significazione: si trattava, e non è poco, di fare un nudo, un bel nudo di vergine; il resto poteva essere sfondo, contorno, compl mento.

Ma esso che ritornano a galla le discussioni, che abbiamo lasciate poco fa insolute. Può un povero giovane artista, in pochi giorni senza modello e in condizioni di disagio per le più pessime, disegnare e dipingere un buon nudo?

Io credo di no, ma lasciamo stare: non torniamo da capo con le malinconiche considerazioni generali, e vediamo chi ha fatto qualche cosa di buono.

Quelli che mi sembra debbano essere presi in maggior considerazione sono il Pullini, il Pasqui, il Palomba, il Ferro, il Fratino e il Ferrazzi. —

Il *PULLINI* ha una dolce e calma composizione: l'intonazione mesta, lo studio coscienzioso delle espressioni danno al quadro un vago senso di bontà.

Il *PASQUI*, già altra volta presentatosi per il tema di decorazione, dimostra anche qui le sue qualità puramente decorative: la sua composizione grassa, opulenta, densa di colore e di forme, non ha nulla a che vedere col tema, ma non dispiace affatto.

Il *PALOMBA* ha voluto aggiungere al puro tema tecnico un significato veristico: una modella sola, in un momento di riposo, è sorpresa da alcune vecchie e fatte segno alla loro meraviglia e scandalo.

L'argomento è ben trovato e svolto con buone luci.

Il *FERRO* è un ottimo colorista; è fresco, franco, vivace, giovanile: il quadro per sè non pervade, ma ha tante qualità che fanno presagire un buon artista. —

Il *FRATINO* è artista già provetto, non v'è dubbio. Il suo quadro,'decorativamente indovinato, è l'opera di vera sapienza coloristica, e rivela assolutamente l'*artista*.

Il *FERRAZZI* è uno de le maggiori simpatie: ha soli 22 anni ed è già artista squisito: ha i suoi difetti, specialmente nel disegno, ma è talmente forte e originale nel colorito da attirare tutta la nostra at tenzione.

***

La *scultura*, come abbiamo detto, quest'anno è meno ben rappresentata delle altre due arti per colpa del tema, si dice, e lo credo pure io: *Allegoria per un monumento ai martiri del libero pensiero*: tema vuoto antiquato, quanto mai arido e noioso.

I migliori lavori sono quelli situati nella rotonda centrale del palazzo: sono quasi tutte derivazioni dirette da Bistolfi e Calandra: il monumento a Zanardelli in Brescia e quello del *Sacrificio* nella mole sacconiana hanno servito da modelli.

Il *Dresi* ha buona modellatura, ma la composizione è così accademica, così insignificante, così simmetrica!

Passabili il *Cogro* e il *Morelli*.

***

L'architettura finalmente ha dato saggi discreti: la presente mostra rispecchia il bisogno, oramai esteso a tutta la nazione, di uno svecchiamento, di un risveglio sano e nazionale.

Troppo tempo quest'arte, che dovrebbe essere la più popolare, la più comunicativa la più attraente, è rimasta all'infuori della vita! Cento e più lunghi, anni di *dottrinarismo storico*, di *astrazioni artistiche* hanno allontanato completamente gli uomini dall'amore dell'architettura, e questa si è ristretta e chiusa nell'oscuro, tetro, todioso ed angusto campo della *arida archeologia*

Una *mostra di architettura* è stata fino ad oggi tutte quante di più noioso e pesante si potesse immaginare!

Ma venne il risveglio nel Nord e cominciò finalmente a scendere pure tra noi. —

Il tema d'architettura era: *Edificio per la sede di una società sportiva o turistica in un grande ...*

...a. Assume vi era una chiara ed esatta descrizione degli ambienti necessari.

Tema facile, pratico, e niente affatto accademico.

Come è stato svolto ?

Il *MORETTI* di Milano, ha una composizione pesante, di una scienzitù e fastosità così eccessive, che jo mi domando che cosa avrebbe mai immaginato per un monumento o per un palazzo di Giustizia!

Masse pesanti e volgari, proporzioni sgradevoli: in compenso ottima *grafica*, seria e franca.

Il *DI - FAUSTO* ancora è pesante e non fino: ha però buone le proporzioni d'insieme: sente molto le masse, l'organismo dell'edificio ed è di una equilibrata modernità.

Il *BIANCHI* di Parma rivela ottime qualità come disegnatore, e molto ingegno ma è su di una strada pericolosissima, e dovrebbe non lasciarsi lusingare da certe lodi che non possono che dannegiarlo. La modernità non deve significare copiare i *dettagli* e le tante altre pubblicazioni tedesche. guai! Meglio allora seguitare a copiare a *ricucinare* il Letarouilly!

L'ANTONELLI è il più sobrio e il più equilibrato. E' rifuggito dalle solite composizioni farraginose, tutte imgombre di statue, bassorilievi e quadri! Ha composto un vero e proprio edificio, di pratica attualità. Forse le proporzioni non ci rendono soddisfatti: forse le linee si rincorrono monotonamente e senza slancio: la presentazione grafica è ottima.

Il *BIBBIANI* ha veramente buone qualità: è gentilmente spigliato, elastico, è italianamente sereno.

La composizione generale è molto buona, come risulta con evidenza dagli spiritosi schizzi prospettici. E' però deficiente molto deficiente, nella pianta, e nei particolari si mostra incerto, sia come composizione, sia come disegno.

Il *PASQUI* al contrario ha una ottima pianta: studiata con coscienza, con pratic.tà, con *esagustibilità*.

Gli alzati poggiano su motivi e di sapore greco-romano – italico –, tendono ad una modernità sana e spontanea.

I particolari sono finemente disegnati e rivelano il temperamento aristocratico del giovane architetto.

Per me, troppe statue, troppi bassorilievi: avrei amato maggiore tranquillità, maggiore sobrietà; e non avrei presentato quella prospettiva che certamente non giova.

Terminia la mostra d'architettura con i lavori del pensionato *BALDACCI*, il quale, vincendo il concorso con una composizione farraginosa, ma piena di vigore, si è poi negli altri suoi lavori gettato all'imitazione dell'architettura insana del Mancini, sensa avere di questo la forte *genialità*, la facilità d'espressione, la potente originalità.

Olvio Romanus

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il card. Di Pietro, Datario ; il card. Almaraz y Santos, arcivescovo di Siviglia ; mons. Sabadel, arciv. titolare di Corinto ; mons. Bonard, vescovo di Nantes ; mons. Ariet, vescovo di Angoulême ; mons. Cézérac, vescovo di Cahors ; mons. Spolverini, sottodatario ; la marchesa di Ruffano con le figlie ed il conte Paolozzi ; quindi S. S. accordava udienza generale.

— Ieri il cardinale Almaraz y Santos ha preso possesso del titolo episcopale di S. Pietro in Montorio

Dopo la lettura della Bolla di possesso, il cardinale ha risposto ad un discorso rivoltogli da un religioso cappuccino officiante la Chiesa.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti che ha discusso cinque cause di beatificazione.

— Ieri mattina, nella Cappella privata del sig. Della Volpe, primo dell'Ordine del Diaconi, ha avuto luogo la cerimonia dell'imposizione dei Pallii agli Arcivescovi preconizzati nell'ultimo Concistoro.

Dopo le elezioni amministrative. — Ieri, nel pomeriggio, sono continuate in Campidoglio le esenzioni di spoglio dei nuovi Consiglieri.

Si sono esaminate le schede degli eletti Bidolli, Mondaini, Gunstalla, Galanti, Levi, Ascarelli, De Angelis, Falchi, Bandini e Berio.

Quindi il seguito delle operazioni è stato rinviato a oggi.

Vendita di beneficenza. — La solita Vendita di beneficenza delle Amiche dei poveri offre quest'anno speciali attrattive. Gli oggetti moderni ed artistici oggetti di ogni genere , più un ricco assortimento di giocattoli « ultima novità ». Siamo sicuri che il pubblico romano e cosmopolita accorrerà negli eleganti saloni del Majestic–Hôtel (Via Veneto) sempre gentilmente concessi, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, dalle ore 15 alle 19 e dalle 16 alle 19 servizio di *thè* e scelta musica; si è fornita delle più belle strenne che porterà auge e gioia fra i piccoli protetti delle « Amiche dei poveri.

Nota funebre. — Ieri l'ing. Francesco Sebastiani, direttore della officina del gas ai Cerchi, ha avuto la inenarrabile sventura di perdere la sua buona mamma, esempio di virtù domestiche.

Condoglianze vivissime.

Congregazione di Carità. — Durante il mese di novembre 1912 furono dati a malati adulti :

Oggetti ortopedici n. 139 — Buoni di carne da gr. 300 n. 355, L. 159.75 — Buoni di latte da mezzo litro n. 3820 — Sussidi in denaro n. 12, L. 40.

Bambini malati negli ambulatori n. 2870 — Bambini curati negli ospedali infantili dipendenti dalla Congregazione 102 — Donne assistite nelle sale di maternità n. 181.

Furono accordati : Baliatici n. 31, L. 885 — Buoni di latte da mezzo litro n. 5010, L. 1904.70 — Buoni di carne da gr. 300 n. 150, L. 75 — Sussidi in denaro n. 24, L. 370.

Madri allattanti, ammesse nelle sale di refezione n. 12.

Opere Pie. — La commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha preso le seguenti decisioni :

Confraternita S. Caterina da Siena : Lavori edilizi, alienazioni di rendita : approva.

Asilo d'infanzia : Regolamento d'amministrazione del personale : approva il regolamento con osservazioni ed approva le modificazioni dell'organico.

Deputazione centrale israelitica di carità : Erezione in sede morale della Cassa di maternità di Cave : statuto : esprime parere favorevole.

Bordonaro Stippodi ed eredi. Benedettelli : appr. Congregazione di carità : Revisione dell'archivio delle doti della SS. Annunziata : approva.

Istituto dei ciechi a S. Alessio all'Aventino : Contratti per forniture di droghe e generi coloniali : autorizza la trattativa privata.

Arciconfraternita S. Maria d'Loreto : Aumento di assegno al chierico ed al bidello : approva.

Brefotrofio : Donazione Fartini, approva.

Asili d'infanzia : Sussidio straordinario all'insegnante Sbonconi : approva.

Echi dell'esposizione int. d'igiene. — Su corno forno gazzeo della Commissione consultrice, in gazzetta generale dell'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma, ha accordato la massima onorificenza, il diploma d'onore, alla Federazione delle Società della Provincia di Roma dell'Associazione nazionale dei medici condotti per la propaganda igienica compiuta nel Comune della Provincia dal 1909 al 1911; la stessa onorificenza è stata conferita ai dr. Aristide Ranalletti per l'opera personalmente spiegata quale organizzatore di detta propaganda dal 1907 al 1911. Sono stati inoltre conferiti premi di collaborazione ai seguenti medici: dr. comm. Ulisse Malmardi, (Roma) e dr. Marilo Palazzeschi, (Pisa-sani) diploma di medaglia d'oro, dr. Fraschetti Venceslao, Giunti Nicola, Balderi Rodolfo, Falcioni Domenico (Roma); Mattioli Nestore, (Rocciglione) Morgani Emilio (Orte), Santori Felice (Tivoli), Balducci Ilario (Palidano) — diplomi di medaglia d'argento.

Associazione Fep. Cost. del IV. Collegio. — Ha avuto luogo una assemblea di soci di questa nuova Associazione sorta per iniziare una costante e sana propaganda costituzionale liberale nelle masse popolari del IV. Collegio, da contrapporsi alla propaganda nefasta delle Istituzioni e della Patria, e, dopo avere approvato le comunicazioni della presidenza e i metodi di propaganda da questa proposti, ha proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Sono riusciti eletti: presidente, cav. uff. Giocchino Flaminj; vice pres. avv. cav. Camillo Carciselli; segretario, Feliciate Pedi; vice segr. Arturo Nevi; consiglieri: Antonelli Gaetano, Apollini cav. Tommaso, Bonai Tito, Del Vecchio Adolfo, Fidani Angelo, Filipponi Alfonso, Giovannelli dott. Giovanni Bono, Mannelli Luigi, Margutti Enrico, Moretti Vincenzo, Nevi Aristide, Redighieri Celso e Tattoni Gustavo; sindaci: Branda Luigi, Odoi Giulio e Tricerri Francesco.

I giardini d'infanzia. — Nel 1886 l'assessore Tommasini, trasformando le classi preparatorie presso le scuole elementari, faceva istituire i giardini d'infanzia, destinandovi maestre primarie, scelte fra quelle aventi maggiore attitudine, e che avevano tratto maggior profitto dalle conferenze sull'applicazione del metodo intuitivo, tenute dal prof. Pick, per incarico del Comune e del Ministero della pubblica istruzione.

Nel 1888, riconosciuta la necessità che le maestre dei giardini d'infanzia fossero meglio preparate, l'amministrazione comunale, con decreto del 30 maggio 1888, deliberava di aprire una scuola nella quale le maestre elementari avessero quel complemento di istruzione che le rendessero idonee anche all'ufficio di maestre giardiniere.

Con deliberazione del 7 luglio successivo poi il Comune, per consiglio del Gabelli, chiamava alla direzione del nuovo Istituto la signora Petermann ; e il Ministero della pubblica istruzione – delegando un suo commissario ad assistere agli esami di licenza – riconosceva il certificato rilasciato dall'Istituto come diploma d'abilitazione all'insegnamento ed alla direzione di un giardino d'infanzia.

Senonchè, per ragioni d'indole finanziaria, nell'ottobre 1889, l'amministrazione comunale abbandonò a sè stessa la scuola fiorente e provvido Istituto di cui la Petermann divenne proprietaria e responsabile.

Il Comune continuò a provvedere soltanto al locale e ad una parte del materiale ; il Ministero concesse un sussidio annuo.

Tutte le maestre dei nostri giardini infantili, fino al 1910, sono uscite dall'Istituto Petermann, che è l'unico del suo genere in Italia.

Vaccinazione obbligatoria. — Il Sindaco rende noto che allo scopo d'impedire l'eccesivo affollamento nelle sale di vaccinazione durante le sessioni primaverile ed autunnale, dal 1º Gennaio p. v. , le vaccinazioni e rivaccinazioni, le verifiche e il rilascio immediato dei relativi certificati verranno eseguite continuativamente nelle rispettive sale di vaccinazioni dai signori medici igienisti, tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.

I genitori o chi ne fa le veci hanno stretto obbligo di far vaccinare i bambini nel 1° anno di vita e far ripetere la vaccinazione fra il decimo e l'undicesimo anno di età, salvo, in caso d'insoservanza l'applicazione delle pene stabilite dalla legge.

Perchè si proceda alla vaccinazione occorre presentare la scheda apposita rilasciata dall'Ufficiale di Stato Civile all'atto della denuncia di nascita, da richiedersi alle rispettive Delegazioni Municipali.

I medici liberi esercenti hanno l'obbligo di denunciare le vaccinazioni eseguite privatamente, in questo ufficio all'Ufficio d'Igiene (via Fornari 11 – presso Piazza Venezia) il relativo certificato su carta libera con tutte le generalità dei vaccinati (cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, data ed esito della vaccinazione o rivaccinazione).

Tasse sugli automezzi per l'anno 1913. — L'intendenza di finanza avverte i possessori di automobili che per facilitare il pagamento della tassa annuale, ed evitare i ritardi e gli inconvenienti che potrebbero verificarsi per troppo affollamento nei primi giorni del prossimo gennaio, l'Ufficio delle Concessioni Governative – Via Monte della Farina, 62 A. – riceve fin da ora la tassa per l'anno 1913, consegnandone il corrispondente contrassegno inamovibile, dietro presentazione della licenza di circolazione, oltre quella di esercizio, per gli automobili adibiti a servizio pubblico.

Fed. Rom. delle Cooperative di produzione lavoro e consumo. — Tutti i *presidenti* delle *Cooperative Federate* sono convocati per oggi mercoledì, alle 19, nella sede della *Federazione*, via della Croce Bianca 42, per prendere definitivi accordi sulla *grande festa federale*, che avrà luogo nei primi giorni del gennaio prossimo.

Il programma – ch'è suscettibile di sviluppo o di miglioramento – porta un *convegno cooperativistico* di tutti i dirigenti delle Società, un *desinare sociale*, con l'intervento dell'on. Luigi Luzzatti e dei deputati amici della cooperazione; ed un *banchetto* al quale possono partecipare tutti indistintamente i soci delle cooperative.

Fin da ora ciascun Presidente delle cooperative federate è invitato a readere noto alla Segreteria della Federazione il numero dei soci che parteranno prendere parte a detto banchetto, pagandone la quota, che, per il rilevante numero d'inviti che si faranno, dovrà essere necessariamente un poco alta.

La Federazione spera nella più larga partecipazione a questa prima importante *festa dei cooperatori*.

Concerto alla Società degli Autori di Roma. — La Società degli Autori di Roma, in seguito ad accordi con la Compagnia drammatica Lyda Borelli-Piperno-Gandusio, bandisce un concorso per un lavoro drammatico in più atti, che sarà rappresentato dalla detta Compagnia.

Il lavoro da ammettersi per la rappresentazione sarà scelto dalla Commissione drammatica della Società, presieduta da Edoardo Boutet.

Il concorso è indetto soltanto fra i soci della Società

Il termine, improrogabile, per la presentazione dei lavori è il 31 gennaio 1913.

I lavori dovranno, dai concorrenti, esser mandati alla Società degli Autori (Via due Macelli 9) accompagnati dalla nota di ammissione al concorso, di L. 10.

I nomi dei concorrenti dovranno essere ignorati.

Per tutti i chiarimenti ed ulteriori modalità del concorso i soci potranno dirigersi alla Segreteria della Società.

L'atto rimpatriamento spontaneo della valorosa Compagnia drammatica, è conforiante esempio e riscontrati il plauso di quanti s'interessano alle scena italiana.

Università popolare romana — Lezione d'oggi al Collegio Romano alle ore 20,21 Arnaldo Faustini – « Nozioni di Geografia popolare: Agonia e morte di un ragno » alle ore 21,22 prof. Giuseppe Montesano – « La psicologia del sentimento religioso ».

Ingresso libero.

Le feste mobili del 1913.

L'anno venturo sarà notevole per la precocità delle feste mobili.

Il martedì grasso cadrà il 4 Febbraio, la Pasqua il 23 Marzo, l'Ascensione il 1 Maggio, e la Pentecoste l'11 Maggio.

Pasqua si trova presso a poco al suo limite estremo, perchè non può cadere più presto del 22 Marzo e ancora occorre per ciò che il plenilunio venga il 21 e che il 22 sia una Domenica, coincidenza che non si verifica in media che una volta ogni secolo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Tentato suicidio. — Leo Garnerelli di a. 19 da Carsoli ab. al villino Catarozo, in via Bergamo 30, barbiere, per disgusti amorosi verso le 12 di ieri in piazza Quadrata tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore Trasportato all'os pedale de Policlinico fu dai sanitari subito operato. Giudizio riservato.

Disgrazie. — Alberto Marchetti di a. 24 romano, ab. in p. Firenze 43, elettricista, verso le ore 8,30 di ieri lavorando per conto della società romana dei tram, nel deposito di p. Maggiore scivolò e cadde riportando contusioni al mento e ad un ginocchio.

All'ospedale di S. Giovanni guaribile in 30 giorni.

— Nello stesso stabilimento dei tram a porta Maggiore, l'operaio meccanico Emilio Bocci, di a. 36 da Perugia, ab. in v. Borgognona 42, verso le 10,30 di ieri, mentre montava una ruota, sfuggitagli di mano una pesante massa si fori con quasta. All'ospedale di S. Giovanni guaribile in giorni 25.

Attenti ai ragazzi. — Nella propria abitazione in v. Casilina al 4º chilometro fuori porta Maggiore, il bambino Mario Chiofoli Giacomo di a. 5 ieri verso le 12, mentre giocava con un suo coetaneo, s'ebbe da questi offerte delle pastiche di chinino che ingoiò credendole confetti. Presso dai dolori il Chiofi fu accompagnato all'ospedale di S . Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

Per la mercede di una stiratrice — Pacifico Badaloni, di an. 20, ed il fratello Francesco, di a. 18 ieri mattina si recarono nella stireria di Maddalena Cipriani, in via Sicilia n. 7, a reclamare 7 lire di mercede dovuta dalla Cipriani alla loro sorella Elena, di a. 16 per lavoro compiuto nella stireria.

La Cipriani affermò che l'altro ieri aveva inviato ad Elena una cartolina-vaglia di due lire in acconto, ma i fratelli Badaloni, che ieri mattina erano usciti dalla propria abitazione di via Labicana 184 prima che vi giungesse la cartolina non prestarono fede alla Cipriani ed infrassero i vasi ed i lumi a petrolio del laboratorio. Alcuni di questi arsi i feri di fuoco.

Giunsero le guardie municipali che arrestarono i fratelli Badaloni, condussero all commissariato di Castro Pretorio.

Piccolo incendio. — Nel negozio di chincaglierie sito in v. Nazionale 233 di proprietà di Gaetano Cirioli di a. 57, si sviluppava ieri il fuoco, causato dall'avere lo stesso proprietario imprudentemente gettato un cerino non bene spento. Accorsi i vigili di v. Genova il piccolo incendio venne subito domato. Ha prodotto cento lire di danni.

Grave investimento. — Verso le 11 di ieri mattina una spaventevole scena si svolse in v. Aventino ; due cavalli, attaccati ad un pesante carro-trasporto appartenente al 2º regg. granatieri, si davano ad improvvisa e precipitosa fuga, senza che il soldato che li guidava potesse in nessun modo frenarli.

A poca distanza una vettura pubblica, condotta da Domenico Moscatelli, precedeva il detto carro, le cui bestie avevano cranali guadagnato interamente la mano al guidatore. L'investimento, inevitabile, avvenne con grande violenza, rovesciando la vettura del Moscatelli che insieme con tre persone che vi si trovavano, rimase ferito.

Fortunatamente poco prima passò in quei pressi l'automobile dell'ing. Caribelli, che apprestò ai malcapitati i primi soccorsi, trasportandoli all'osp. della Consolazione

Quivi giunti i feriti furono prontamente condotti nella sala di pronto soccorso, dove quei sanita i apprestarono loro le più amorevoli cure.

I feriti sono : l'avv. Giovanni Amore, di a. 35 ab. in v. Vespasiano 12, che riportava la frattura del-l'omero destro guaribile in 20 gg. – Aniello Caggiotti di a. 23 ab. in v. Pietro Papa 20, con contusioni varî guar. in 8 g. ; Benedetto Cibaldi di a. 50 ab. in v. Foro Romano 17, con escoriazioni multiple alla gamba destra, guar. in 15 g. s. c. ; oltre al vetturino Moscatelli, che veniva dichiarato guar. in una quindicina di giorni per aver riportato una grave contusione all'addome.

Si fanno indagini per accertare lo eventuali responsabilità.

Tentato suicidio. — In v. Malabarba ieri sera verso le 20, una forte detonazione allarmò quanti si trovavano in quelle vicinanze. Alcuni passanti accorsi constatarono che si trattava di un disperato tentativo di un disgraziato, certo Gennaro Mola, di a. 20, tipografo senza fissa dimora, che in momento di grande sconforto perchè privo assolutamente di mezzi, aveva cercato nella morte la liberazione e la pace dopo tanto soffrire!

Adagiato in una vettura, il Mola fu prontamente trasportato al Policlinico dove quei sanitari lo trattenero in osservazione, avendogli riscontrata una grave ferita alla tempia destra, dovuta alla penetrazione di una capsula di rivoltella, che gli aveva provocata una forte otorragia.

Del fatto venne informata l'autorità giudiziaria per lo opportune indagini.

Caduta. — Elisa Manzoli, di a. 30, ab. in v. delle Palme n. 28, ieri sera verso le 22.30, camminando in detta via, scivolò e cadde, riportando ferite contuse l viso ed al ginocchio sinistro. A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Furto. — Nel pomeriggio di ieri i soliti ignoti. mediante scasso, s'introdussero nei locali della Società sportiva *Aunuti Savoia*, sita in v. Carlo Alberto 63 a, non trovando di meglio, rubarono una bella coppa d'argento del valore di L. 30.

La P. S. naturalmente indaga, per rintracciare i ladri.

Attenti ai bimbi! — Il piccino Giuseppe Righi, di a. 2, ab. in Borgo Pio n. 67-68, ieri ore 16 di ieri in un momento di distrazione dei propri genitori, bevve della varecchina, contenuta in una piccola bottiglia. Accompagnato dal padre all'ospedale di S. Spirito, il bimbo ricevette le cure del caso dopo di che il genitore, cauto il parere dei medici, volle ricondurlo alla propria abitazione.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	10	50	2	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	38	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	60	18	32	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed equipaggiamento costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro i tentativi di furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagato dalla imposta, stenoe, ecc. .

BORSINO DI PIETÀ

GIOVEDI 12 Dicembre — La 1ª Custodia vende gli ori del 17 Novembre 1911

La 1ª Custodia vende i fagotti del 1v febbraio 1912

TEATRI DI ROMA

La stagione lirica al «Costanzi»

Sotto la guida intelligente e severa del maestro Edoardo Vitale, fin dal giorno 5 corr., l'imponente massa orchestrale del nostro *Costanzi* ha iniziato le prove della *Walkyria*, la ciclopica opera Wagneriana che costituisce lo spettacolo di apertura della stagione lirica.

Gli esecutori della *Walkyria* saranno a Roma in settimana e si inizieranno quindi le prove di insieme. Contemporaneamente verranno allestite la *Maria di Rohan* ed il *Don Carlos*, desiderando l'impresa assicurire l'annunziato cartellone, costituito da così rilevante numero di opere e di artisti, nel consueto spazio di tempo occupato negli anni scorsi da un minor numero di spettacoli.

Intanto l'abbonamento di questo anno ha già superato tutti i precedenti. Le poltrone sono quasi tutte già impegnate ed i palchi sono presso che esauriti.

Ricordiamo: l'abbonamento è aperto fino al giorno 22 corr.

***

Valle. — Stasera, attesissimo, avremo la prima rappresentazione della tragedia di Sem Benelli, *Rosmunda*, ancora nuova per Roma.

Nazionale. — Fortunatissimo esito ebbe ieri sera la ripresa di *Monopolenone* : il pubblico elegante che affollava il teatro, si diverti molto e molto calorosamente applaudì tutti gli ottimi esecutori .

— Stasera replica.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Pina Ciotti riuscì ieri sera , come era da aspettarsi, un trionfo per la eletta artista che gode tante e così meritate simpatie. Si rappresentò il *Boccaccio*, la vecchia ma sempre fresca operetta, nella quale Pina Ciotti, nella parte appunto della protagonista, non ha rivali. Accolta fin dal suo apparire sulla scena da una lunga ovazione, la valorosa artista fu poi fatta segno durante tutto lo spettacolo a calorosi applausi, che si tramutarono in acclamazioni entusiastiche quando, dopo il secondo atto, essa cantò con grazia e vivacità ammirevoli diverse canzonette. Le furono offerti ricchi doni e magnifiche *corbeilles* di fiori.

Inutile aggiungere che al lietissimo esito della serata contribuirono tutti gli altri artisti, che furono pure assai festeggiati.

— Stasera si ritorna alla *Vedova allegra*.

Apollo. — Ieri pel suo debutto De Wine ha suscitato grande interesse. E' stato sorprendente negli esercizi con canne, manette, cannicia di forza e corda giapponese. Si è financo liberato dalla legatura fattagli con manette regolamentari , da un brigadiere del RR. Carabinieri.

Merita di esser visto. Ha debuttato con felice esito anche la stella francese La Pista. Stasera 6 nuovi debutti: la Sampieri, l'aristocratica stella italiana, Tina Lombardi, elegante divetta. Troupe Tacchi Linea Berti, cantante, Reidesser ciclista. Les Pompadours celebri duettisti. Domani le 4 Floridas e la Troupe Phidiaz plastica.

Adriano. — Teatro affollatissimo ieri sera per lo spettacolo in onore del giovane e valoroso maestro Podestà, che in questa stagione, ha saputo conquistarsi intera la simpatia e l'ammirazione del nostro pubblico. Il quale gli fu largo di applausi calorosi e ad ogni calar di sipario lo evocò al proscenio insieme alla sig.na del Pinto, al tenore Castellani, al Gregoretti ed agli altri ottimi interpreti dell'*Otello*.

Al maestro Podestà furono anche offerti due corone d'alloro, una pergamena e molti ricchi doni.

— Stasera l'*Otello* si replica.

Domani spettacolo in onore della sig.na Lina Peri de Stefani, con la *Bohème*.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Miss Hidden–Zaira e La d'Auria*.

Trianon. — Stasera si presenterà per la prima volta il fenomeno Aly l'egiziano, che eseguirà le più strane esperienze, già controllate da chiari scienziati.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Rosmunda* — ore 21.
Nazionale. — *Monopolenone* — ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra* — ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 21.30.
Adriano. — *Otello* — ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso 6. pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
MARSIGLIA–NAPOLI–ALESSANDRIA
VENEZIA–ALESSANDRIA

	da Napoli	da Venezia
Schleswig	—	15 Dic.
Prinz Heinrich	20 Dic.	—
Prinz R. Luitpold	3 Genn.	—
Schleswig	—	5 Genn.
Prinz Heinrich	10 Genn.	—
Prinz R. Luitpold	17 Genn.	—

Indirizzare a :
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-58
Napoli — Norddeutscher Lloyd Bremen - via Agostino Depretis, 49-51.
Venezia — Sacc. Fischer e Rechsteiner - Piazza San Marco

Società Italiana di Elettrochimica
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEE
(*Vedi avviso 6ª pagina*)

Signore
Ginnastica igienica
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Flaminia N. 1 - ROMA

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO
Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore del *Commentario della legge Comunale e provinciale* del Senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio Italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

PER ABBONARSI
Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Seduta breve per la comunicazione del Trattato di Losanna, che fu mandato per esame, alla stessa Commissione che riferì nello scorso febbraio, sul disegno di legge, che proclamo la sovranità dell'Italia sulla Libia.

Il Senato, in attesa che la Commissione ne riferisca, si prorogò a domicilio.

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni non manco quella, resa oramai quotidiana, sulla ritardata liquidazione delle pensioni ai veterani delle battaglie nazionali, che ebbe dal banco del Governo le stesse assicurazioni delle precedenti.

Approvate poscia, a semplice lettura, alcune leggi d'ordine fu ripresa la discussione generale sull'ordinamento giudiziario. Ascoltatissimi sol a' plaudili parlamento, fra gli altri, l'on. V. Emanuele Orlando, che riportò un vero successo oratorio e giuridico, e l'on. Venzi

La discussione continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

Per la Marina mercantile.

Ieri sono state approvate dalla commissione parlamentare, dei diciotto, le relazioni:

dell'on. Cassuto sui provvedimenti relativi alle concessioni dei servizi marittimi dei gruppi (Tirreno inferiore, Adriatico e linee celeri dell'Egitto) per i quali le gare di appalto andarono deserte;

dell'on Pais sui provvedimenti a favore della marina estera.

Le due relazioni furono presentate alla Camera ieri stesso, nel corso della seduta.

Contro la tubercolosi.

Ieri a Montecitorio ebbe luogo la riunione di una Commissione di parlamentari liguri per concretare col Ministero dell'Interno rappresentato dall'on. Falconi, Sottosegretario di Stato , e colla Direzione generale della Sanità Pubblica, nella persona del comm. Messea un programma di azione governativa contro la tubercolosi. I senatori liguri erano rappresentati dall'on. Rolando Ricci, i deputati dall'on. Maceggi ; la Federazione Italiana delle opere antitubercolari dal prof. Poli di Genova in assenza del Presidente, sen. Foà. Intervenne anche l'on. Cimati, Sottosegretario alle Finanze.

La riunione si è fatta per iniziativa della Associazione genovese contro la tubercolosi ed in conseguenza di un programma di azione discusso il 22 novembre u. s. nell'ufficio antitubercolare di Genova coll'intervento di numerosi senatori e deputati liguri.

Riconosciute dal Governo e dalla Direzione di Sanità la necessità e l'importanza di un'azione di Stato, diretta contro la crescente diffusione della tubercolosi, così come già esiste per la difesa contro la malaria , la Fallagra e la Lue, l'on. Falconi si impegnò formalmente a che nell'attuale bilancio dell'Interno sia stanziata una somma espressamente e totalmente destinata ad iniziare un'opera di attiva difesa contro la grave malattia, fonte di tanti danni morali ed economici alla nazione. sia coll'intensificare l'educazione e la propaganda, sia coll'integrare ed aiutare le iniziative private attualmente esistenti. La Direzione generale di Sanità è stata incaricata di formulare un programma di pratica e immediata attuazione.

I servizi marittimi sovvenzionati

L'on. Cassuto ha presentato ieri alla Camera la sua relazione sul progetto di legge riguardante i nuovi provvedimenti per i gruppi secondo e terzo delle linee di navigazione contemplate dalla legge 30 giugno e per le linee celeri dell'Egitto.

La relazione si divide in tre parti: quella relativa all'aumento della sovvenzione, quella relativa ad alcune modificazioni al disposto delle leggi 30 giugno 1912, e quella che concerne alcuni servizi minori. Circa l'aumento delle sovvenzioni, l'on. Cassuto fa rilevare che è derivato specialmente dalle mutate condizioni del mercato per il maggior costo del carbone e delle costruzioni, e per l'elevazione dei salari degli equipaggi, e che si presenta come una necessità dopo la discrizione dello stato. Colla istituzione di due nuove linee commerciali nella Libia per le quali si prevede un aumento di lire 120.000, la sovvenzione del gruppo secondo è portata a lire 5.180.000; quella del gruppo terzo a lire 4.300.000 e quella delle linee celeri per l'Egitto a lire 3.250.000 e ciò come limite massimo intorno al quale dovrà svolgersi l'esperimento di una nuova unica asta entro 30 giorni dalla promulgazione della legge, la quale asta sarà definitiva.

Le due nuove linee della Libia sono in sostituzione e miglioramento di un servizio che attualmente esercita il Banco di Roma. Fanno capo a Tripoli e settimanalmente l'una procede per Roma e Sliten sino a Misurata. L'altra sino a Zuara e facoltativamente sino a Makabez.

Per le linee celeri dell'Egitto è prolungata a 15 anni la durata del contratto e lasciata libera la scelta dei motori.

Per tutti i servizi è accordata la facoltà di espropriazione dei piroscafi necessari alla loro attuazione, ferme restando le condizioni del capitolato circa la loro idoneità e le visite relative.

Oltre queste variazioni la più importante è quella che riguarda il collocamento delle obbligazioni, per il quale si dispone la estensione delle anticipazioni da farsi dagli istituti di emissione sotto varie garanzie che la Commissione, di accordo col Governo, ha stabilito e disciplinato. Da un lato il vincolo della sovvenzione nella parte necessaria al servizio delle obbligazioni diventa obbligatorio, anche per il caso di cessazione o sospensione dei servizi, ponendo così le obbligazioni nelle condizioni volute dalla legge sugli istituti di emissione, dall'altro lato per garanzia dello Stato si stabilisce un vincolo di pegno sopra tutto il naviglio adibito ai servizi, con precedenza del privilegio relativo su ogni altro destinato a garantire crediti, salvo quelli che per spese o per bisogni della nave sono indicati nei primi undici numeri dell'articolo 675 del Codice di Commercio. Il pegno può essere ridotto col ridursi delle obbligazioni per le estrazioni annuali e può essere escluso da uno o più piroscafi a giudizio insindacabile del Ministro della Marina.

L'on. Cassuto nella terza parte della sua relazione esamina le modificazioni proposte nei servizi Ravenna–Fiume e Ravenna–Trieste, in quelli della Società Puglia e in quelli delle isole Partonopee e Pontine e le appruova, essendo state suggerite dall'esperienza e dagli eventi.

L'on. Cassuto rileva poi che altri servizi minori avrebbero bisogno di modificazioni come quelli del l'Isola d'Elba per l'aumento di velocità e tonnellaggio sulla linea Piombino–Portoferraio e quelli della isole Eolie per un miglior riordinamento e per la limitazione delle linee di concentramento.

Ma per la impossibilità di provvedere subito in proposito, il relatore riserva il farlo allo studio ed alla iniziativa del Governo, come richiama in genere la riserva già fatta per la collegazione dell'Adriatico della Sardegna e della costa occidentale della Sicilia alla Libia, quando potranno ampliarsi i servizi relativi.

L'on. Cassuto constata in ultimo la necessità di mantenere la continuità dei servizi senza interruzione e l'urgenza di provvedere attesa la imminente scadenza delle attuali convenzioni per la quale i nuovi servizi dovranno cominciare col 1° luglio 1913.

Presidenza del Consiglio.
I voti della Colonia Italo-albanesi.

(S) **Aequotermesa**, 10. — Il Sindaco ha inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti il seguente dispaccio :

A nome della cittadinanza protesto con ogni energia contro le cupide brame di territoriali tendenti allo smembramento della antica Patria albanese.

***

La società Scanderberg ha così telegrafato all'on. Giolitti:

La Società Srenderberg , accogliendo con entusiasmo il disperato grido dei fratelli dall'opposta sponda adriatica protesta contro un'eventuale spartizione dell'antica patria albanese, sito inqualificabile, contrario al diritto elle genti e fa voti a Vostra Eccellenza perchè sia evitata la più iniqua sopraffazione del secolo.

Ministero Interno.
Consiglio superiore di Sanità.

Nel riprendersi le sedute nel Consiglio superiore di Sanità, l'on. sen. prof. Todaro che presiede in assenza dell'on. Guido Baccelli, propose ed il Consiglio unanimemente accolse, un plauso ai corpi sanitari dell'Esercito e dell'Armata per la loro splendida azione scientifica e bellica esplicata nella recente guerra.

Ed un plauso speciale, accolto egualmente ad una mimica del Consiglio rivolse ai membri del dotto consesso, generali medici Ferrero di Cavallerleone, Calcagno e senatore Santini, i quali recandosi sul teatro della guerra, vi hanno reso segnalati servigi.

Ministero Esteri.
Il Presidente del Consiglio di Grecia.

(S) **Brindisi,10** — Alle ore 10 a bordo dell'incrociatore ausiliario greco *Macedonia* è giunto Venizelos Presidente del Consiglio ellenico, con i delegati greci alla conferenza di Londra per la pace. Venizelos e gli altri delegati sono ripartiti per Londra a mezzogiorno circa.

***

Il signor Venizelos, ha inviato al Ministro degli esteri, on. marchese di San Giuliano, il seguente dispaccio:

« Nel momento in cui traverso il territorio d'Italia, tengo a trasmettere l'espressione dei miei sentimenti di alta considerazione e di profonda stima, all'eminente uomo di Stato, che dirige la politica estera della grande nazione sorella, ed a rinnovargli i miei ringraziamenti per le dichiarazioni fatte alla Camera da S. E. il sig. Giolitti circa le isole, rammarcando che l'esiguità del tempo di cui dispongo non mi consenta di presentargliele personalmente a Roma. »

L'on Di San Giuliano ha così risposto:

« Ringrazio cordialmente V. E. per le sue amabili espressioni. I sentimenti di amicizia reciproca fra l'Italia e la Grecia, che V. E. esprime con tanta eloquenza, sono interamente condivisi dal Governo e dalla nazione italiana. »

Ministero Colonie

Ieri sera ha fatto ritorno a Roma il Sottosegretario, on. Colosimo.

Ministero Lavori Pubblici.
Sussidi per opere stradali.

Su proposta dell'on. Sacchi è stato concesso il contributo governativo nelle opere occorse per la costruzione e riparazione di strade comunali ai comuni di Cuzzano (*Cuneo*), Santa Margherita Ligure, (*Genova*) Valleria Marittima Montalto e Cotdirochi (*Porto Maurizio*), Pederobba (*Treviso*), Tovesio (*Udine*), Spinete (*Campobasso*), Carinola (*Caserta*) e S. Agnello (*Napoli*).

Ministero Tesoro.
Banco di Sicilia

Situazione.	al 20 nov.	al 30 nov.
Cassa	L. 57.500.000	L. 57.500.000
(Specie met. mil.	57,8)	53,9)
Portafoglio e p. ital.	» 54.500.000	» 53.600.000
Anticipazioni	» 6.200.000	» 6.700.000
Fondi all'estero (portafoglio e ch)	» 29.900.000	» 30.000.000
Circolazione	» 88.100.000	» 89.500.000
Debiti a vista	» 35.100.000	» 31.900.000
Depositi in cle fruttif.	» 15.700.000	» 15.900.000
Rapporto della riserva metall. alla circ.	64,92 %	64, 16%

Ministero Pubblica Istruzione
Un equo provvedimento

Ai giovani i quali, chiamati sotto le armi nel periodo della guerra italo–turca, furono impediti di partecipare all'una o all'altra delle sessioni d'esame dell'ottobre 1911, del luglio o dell'ottobre 1912, alle quali avevano facoltà di presentarsi, sarà concesso di sostenere detti esami di promozione o di licenza durante le prossime vacanze di Natale.

Gli esami di licenza di secondo grado si daranno solo in poche sedi che saranno determinate in base alle domande, da inviarsi al Ministero di P. Istruzione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri alle 9.30 ha fatto ritorno da Genova il Ministro, on. Nitti.

Ministero Marina.

Nei giorni 21, 22 e 23 corrente sarà tenuto a Spezia il 2° congresso annuale degli ingegneri navali e meccanici.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel corpo sanitario militare marittimo,

a tenente colonnello medico, il maggiore medico Belletti Ettore;

a maggiore, con riserva d'anzianità, il capitano medico Marancinio Roberto.

a capitano medico, il tenente medico La Porta Gabriele.

Il maggiore commissario Bona Luigi è stato collocato a riposo di autorità, per motivi di salute indipendenti da cause di servizio ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Ministro Leonardi-Cattolica a Genova

(S) **Genova,** 10 — Stamane il Ministro Leonardi–Cattolica ha visitato lungamente le corazzate *Giulio Cesare* e *Leonardo Da Vinci* in allestimento nelle officine Ansaldo e Odero al molo Giano ed ha visitato pure l'incrociatore *Libia* ancorato presso la *Giulio Cesare*.

Alle ore 12 al ristorante Isotta ha avuto luogo una colazione di venti coperti offerta dal Sindaco e dalla Giunta al Ministro Leonardi–Cattolica. Vi hanno preso parte oltre al Sindaco, prof. Grasso, gli assessori, il barone Oreglia e il cav. Dell'Erba della Prefettura gli on. deputati Canepa, Carcassi e D'Oria, il comm. Danè e il comm. Ronco.

***

Il Ministro, on. Leonardi Cattolica, partito iersera da Genova alle 23.40, giungerà in Roma questa mattina alle 11.

Informazioni estere

Per la Facoltà Italiana in Austria.

◆ (S) **Vienna,** 10. I giornali dicono che nel Sottocomitato della Commissione del bilancio per la facoltà giuridica italiana, il Ministro dell'Istruzione si è occupato diffusamente della questione ed ha dichiarato che il Governo rimane fermo nel suo punto di vista di fissare Vienna come sede provvisoria dell'Università Italiana.

Il Ministro ha invitato poscia i deputati italiani a riflettere ai sudditi italiani in Austria non converrà forse di più la trasformazione della scuola di commercio Revoltella a Trieste in Università commerciale. Naturalmente i deputati italiani dovrebbero dare il loro consenso a questa proposta.

Dovendo recarsi alla Camera, il Ministro ha interrotto le sue dichiarazioni, che saranno continuate domani nella seduta del Sottocomitato.

LA NEUTRALIZZAZIONE DELL'ALBANIA
Nuova proposta dell'Austria-Ungheria

(S) **Vienna,** 10. Il *Fremdenblatt* pubblica un articolo nel quale rileva che negli ultimi tempi, in seguito agli avvenimenti guerreschi nei Balcani, l'attenzione delle Potenze e l'interesse simpatico del pubblico si sono rivolti sull'Albania. la cui inviolabilità avvenire è stata più volte discussa, specie da quando le truppe serbe si sono avanzate sino all'Adriatico attraverso il territorio di lingua albanese.

Ricorda poi la proclamazione dell'indipendenza dell'Albania da parte dell'Assemblea nazionale di Valona e la costituzione del Governo provvisorio con a capo Kemal bey, nonchè numerosi telegrammi di saluto e rallegramento pervenuti al nuovo Governo dalle varie parti del paese e degli albanesi residenti all'estero.

La comunicazione fatta dal Governo provvisorio ai Governi europei ha fatto impressione sull'opinione pubblica europea ed oggi gli albanesi possono constatare con comprensibile soddisfazione che l'idea della costituzione di un'Albania autonoma ha trovato ovunque in Europa un'eco simpatico e diventa i un prossimo avvenire una realtà.

La *Fremdenblatt* aggiunge che l'Europa dovrà pure avere il desiderio di dimostrare la sua benevolenza per gli albanesi col garantire in ogni senso, anche per l'avvenire, il territorio del futuro stato autonomo. L'avviso predominante sembra essere in proposito quello che questa garanzia possa consistere nel modo migliore nella neutralizzazione dell'Albania, secondo il modello degli Stati neutralizzati in Europa ed in ciò che la sua neutralizzazione sia possibilmente posta sotto la garanzia di tutte le grandi Potenze.

Il *Fremdenblatt* rileva le ragioni che militano a favore di una simile soluzione, osservando fra l'altro che gli albanesi, appartenendo dal punto di vista della civiltà, alle nazioni più giovani hanno interesse a non essere distratti dal pensiero di assicurarsi l'esistenza come Stato ed a poter invece dedicare la loro intera forza, ispirandosi al pensiero della loro nazionalità, all'unico compito dello sviluppo interno.

La neutralizzazione dell'Albania corrisponderebbe non soltanto ai desideri più immediati dell'Austria–Ungheria e dell'Italia, ma anche, per quanto si può giudicare finora, non urterebbe contro la opposizione delle altre Potenze. Essa costituirebbe inoltre la più sicura garanzia di anche in questo caso dei Balcani verrà costituito uno stato di cose duraturo e darebbe a un popolo dotato di felici qualità, la possibilità di svilupparsi in corrispondenza di esse.

FRANCIA

Onorificenze combattenti di Marakesc.

(S) **Parigi,** 10. — Stamane nel cortile dell'*Hotel des Invalides* il gen. Lyautey ha consegnato solennemente le decorazioni ai francesi che si distinsero a Marrakesc. Il comandante Verlet Hanus e il medico maggiore Guichard sono stati nominati ufficiali della Legion d'onore; il capitano Henry, il console Maigrete il tenente Harring cavalieri dello stesso ordine.

AUSTRIA–UNGHERIA

(S) **Budapest,** 10 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato secondo il quale il rilascio dei passaporti per le persone appartenenti all'esercito austro-ungarico è provvisoriamente sospeso. Un secondo comunicato annuncia che è vietata per questo anno l'emigrazione delle persone valide.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 10 — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che le torpediniere *S 64* e *D 7* hanno avuto uno scontro nel porto di Kiel. La torpediniera *D 7* ebbe un fianco sfondato, l'acqua del mare penetrata nel locale delle macchine, ha provocato l'esplosione di alcune caldaie Cinque marinai sono stati ustionati dall'acqua bollente.

La *D 7* che galleggia ancora, è stata condotta al bacino di raddobbo.La *S 64* ha riportato avarie di lieve importanzà

(S) **Kiel,** 10. — Nella collisione tra le torpediniere *D 7* e *S. 64*, la prima ha subito avarie insignificanti. Al cuni uomini sono rimasti leggermente ustionati dall'acqua bollente.

RUSSIA

LA COMPOSIZIONE DELLA DUMA

(S) **Pietroburgo,** 10 — La Duma secondo i dati ufficiali, resta così costituita:

Destra 63, nazionalisti 90, centro 31, ottobristi 95, musulmani 7, polacchi 15, progressisti 48, cadetti 59 partito operaio 10, socialisti 15 indipendenti 9.

GRAN BRETTAGNA

L'inchiesta sul contratto con la Compagnia Marconi.

(S) **Londra,** 10 — I giornali dicono che dall'inchiesta fatta circa il modo col quale il Governo ha firmato il contratto per la telegrafia senza fili con la Compagnia Marconi, è risultato che uno degli ingegneri del Consiglio di amministrazione delle stazioni radiotelegrafiche aveva acquistato azioni della Compagnia stessa. in seguito a tale rivelazione l'ingegnere è stato retrocesso.

SVIZZERA

(S) **Berna** 10 — Nella seduta di oggi del Consiglio Nazionale, discutendosi la questione dei rifornimenti di grani per la Confederazione Svizzera e della riduzione delle tariffe sulle ferrovie federali ed italiane per facilitare il trasporto dei grani da Genova, il consigliere federale Motta ha dichiarato che tale misura presenterebbe tra gli altri vantaggi quello di intensificare le relazioni economiche con l'Italia la cui amicizia, ha aggiunto Motta, è preziosa per noi, alla quale vi sono tanti vincoli e il cui popolo laborioso intelligente e cosmo ha contribuito più di ogni altro ad aprire le grandi vie di comunicazione attraverso le alpi, che sono divenute un grande simbolo di fratellanza e di solidarietà umana.

Borse e Mercati

ROMA, 10 Dicembre 1912

Mercato debole e incerto, chiude in leggera ripresa.
Rendita 3 ½ % cedi. 90.05
» fine 90.77 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 330 — Banca d'Italia 1466 a 1467 a 1464 ½ a 1467 — Credito Fondiario 580 — Banco Commerciale 866 — Banco Roma 105 ½ — Credito Italiano 570 — Meridionali 380 — Mediterranee 371 a 370 — Navigazione 418 — Omnibus 185 a 184 — Gas 1157 a 1158 — Terni 1648 — Ansaldo 303 ½ a 303 a 302 ½ a 303 ½ — Immobiliari 298 — Beni Stabili 296 ½ — Impreso 115 ½ — Carburo 690 a 689 a 692 — Soda 70 ½ — Concimi 153 ½ — Savona 234 — Kerka 417 a 414 — Eridania 704 — Rendite Fondiarie 98 ½
CAMBI : Parigi 101.23 — Londra 23.33 ⅝ — Berlino 124.90.

Il prezzo del cambio più caratteristi di pagamento dei doganali è fissato per oggi 11 Dicembre, a lire 101.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Dicembre per i diritti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 10 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	90 60	90 55	90 62 ½	90 62
id. fine mese	90 75	90 75	90 77 ½	— —
id. 3 ½ % (1902)	90 75	90 75	90 77 ½	90 82
id. fine mese	— —	90 45	— —	— —
A. B. Italia	1466 —	1466 50	1466 —	1467 —
» Commerc.	865 —	865 50	866 —	— —
» Cred. Ital.	503 —	498 —	— —	— —
» R. Roma	103 25	103 25	— —	103 50
Mediterranea	368 —	367 75	— —	369 50
Meridionali	388 50	389 —	— —	390 —
Ass. Tecni	1045 —	1044 —	— —	— —
Veneto	— —	151 —	— —	— —
Nav. Gen.	415 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	350 —	349 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	303 50	303 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	496 —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 92	124 92 ½	124 97	124 90
» Francia	101 25	101 25	101 22 ½	101 25
» Londra	25 53	25 53	25 53	25 56
» Svizzera	100 85	100 77 ½	100 75	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 9 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.74 03	97 99 03	98.21 85
3 ½ % n. 1902	99.43 12	97.68 12	97.90 94
3 % lordo	67.88 33	66 83 33	67 43 50

Parigi, 10 Dicembre	Apertura	Migliore	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	93 50	93 40
» 3 % perp.	90 15	90 20	90 17
Italiana 3 ½ %	98 30	98 37	98 35
Rente Turca	86 —	85 95	86 05
Rente spagnuola	91 70	91 65	91 60
Rente austro ungariache	101 10	101 10	101 20
Rente portoghesi	— —	— —	— —
Rente ungheresi	— —	90 40	90 50
Esteriore 4 %	— —	101 35	101 35
Banca di Parigi	1720 —	1717 —	1722 —
Banca ottomanna	— —	639 —	642 —
Credito Fondiario	— —	— —	535 —
Credit Suisse	— —	6062 —	6090 —
Lotti Turchi	— —	189 ½	191 ½
Ferrovie ital. merid.	— —	378 —	380 —
Rente sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
Prestito su Londra	— —	25 23 ½	25 23 ½
Prestito su Madrid	6 75	— —	— —
Cambi Argentina	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Vienna, 10 Dicembre	9 sera	10 mezzo	Londra, 10 Dicembre	10 sparato	10 chiusura
Cred. austr.	396 50	397 50	Consol.	75 ⅛	75 ⅛
Rend. ung	108 10	108 —	Ital.	97 —	97 —
Id. carta	82 70	82 70	Turco	86 —	86 —
Ungh. 4 0/0	82 70	82 75	Russo	— —	94 ⅛
Rend. 3 ½	73 30	73 15	Spagna	90 ½	90 ⅛
Un. Bank	550 —	552 75	Giapp.	84 —	84 —
C. Londra	24 —	24 —	Egiz.	98 ⅛	98 ⅛
Lire ital.	94 75	94 70	Argent.	29 11/16	29 11/16

Berlino, 10 Dicembre	9	10
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 75	114 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	215 20
Camb. It.	— —	70 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Spagna	6 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 10, ore 15.45

Rend. 3 ½	99.60	Raffinaria	350.—
Id. fine m.	99.75	Ln. succh.	289.—
R. Italia	1466.50	Eridania	703.—
Commerc.	865.50	Zucc. naz.	126.—
Cred. It.	503.—	id. rom.	84.—
Banco it.	104.25	Lebanaly	— —
R. Roma	105.25	Terni	1645.—
Medit.	389.—	Metallur.	133.50
Medit.	368.—	Ferriere	127.—
Navigaz.	415.—	Offiine	464.—
Veneto	152.—	Fran	— —
		Savona	236.50
		Kerka	— —
		Impresa	114.50
		Ansaldo	303.50
		F. Volpi	212.—
		Italia	77.—
		Mantovani	128.—

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Milano, 10 ore 15.5

Rendita 3 ½ %	99.75	Raffinerie Le.	349.—
Banca d'Italia	1466.—	Industrie Zucch.	298.—
Id. Commerciale	865.—	Ligure A. C.	214.—
Credito Italiano	503.—	Terni	1645.—
Rendita	104.45	Acciai It.	303.50
Banco Roma	105.25	Elba	203.—
Meridionali	389.—	Savona	236.—
Mediterranee	368.—	Ferriere Italiane	127.—
Veneto	152.—	Piombino	77.—
Navigazione	415.—	Cantieri	93.—
Eridania	702.—	Elba	6004.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Parigi, 10 Dicembre ore 24

Francese 3 %	90.18	Metropolitain	— —
Extérieur	91.85	Rio Tinto	1849.—
Russo 5 %	108.15	Thomson	— —
Turco	85.95	De Beers	525.—
Brasil	— —	Goldfields	83.25
Banque de Paris	— —	East Rand	71.—
Cred. Lyonnais	— —	Somovirs	— —
Credit Foncier	— —	Peroles	— —
Suez	— —	Chemin Arg.	— —
Egypt.	— —	» Russe	— —

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

(Senza LA STAGIONE)					(Con LA STAGIONE)				
Italia	Anno L. 36	Sem. L. 18	Trim. L. 9		Italia	Anno L. 50			
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 60	Sem. L. 30	Trim. L. 15		Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 65			

N. B. - La Direzione è il più bel giornale di mode per fanciulle. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 102, Pal. 32-33. Tariffe: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 2.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni Finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Macchine per cucire
" PFAFF "
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 45
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 29,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: MILANO.
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette-fortì piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » grande	» 6	» 12	» 18	» 30
Casse-forti	» 10	» 20	» 30	» 50

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
a condizioni da convenirsi

Banchi, Cassa, Fascali, ecc. ecc. situati e soggetti

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Società Italiana di Elettrochimica
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale emesso e versato L. **6.300.000**
Avviso di convocazione di assemblea
I Signori Azionisti della *Società Italiana di Elettrochimica* sono convocati in *Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria*, pel giorno 28 (ventotto) Dicembre 1912, alle ore 15 (quindici), in Roma presso la Sede Sociale, Via Due Macelli, 66, per deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO:**
Parte Ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio al 30 Settembre 1912, e deliberazioni relative alla destinazione del saldo utili.
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1912-13, e dell'assegno ai Sindaci per l'esercizio 1911-12.
5. Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.
Parte Straordinaria:
7. Deliberazioni per l'aumento del capitale sociale sino a L. 10.500.000, e conseguente modificazione degli articoli 5 e 16 dello Statuto.
8. Deliberazioni per una emissione di Obbligazioni ipotecarie 4 ½ %, fino a L. 6.500.000.
Per poter intervenire all'Assemblea occorre aver depositate le azioni almeno cinque giorni prima dell'adunanza (Art. 10 dello Statuto), e cioè entro il 23 Dicembre corr. — Il deposito potrà effettuarsi:
in Roma, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Napoli presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, e del Credito Italiano.
in Milano, presso la Banca Belinzaghi
in Bellinzona, presso la Banca Cantonale Ticinese
in Ginevra, presso la Société Franco-Suisse pour l'Industrie Electrique.
Per la validità delle deliberazioni di cui ai N° 1 a 6 dell'ordine del giorno, occorre sieno presenti o rappresentate, non meno di 18.000 azioni, e cioè il quinto del capitale emesso; e per le deliberazioni di cui ai N. 7, 8 non meno di 45.000 azioni, e cioè la metà del capitale emesso (Art. 11 dello Statuto).
Verificandosi la mancanza del numero legale, sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria, avrà luogo un'Assemblea di 2° convocazione che viene sin da ora fissata pel successivo giorno 29 Dicembre, alle ore 10 (dieci) ant. nello stesso locale e collo stesso Ordine del giorno.
In questa seconda adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualsiasi numero di azioni presenti (Art. 12 dello Statuto).
N. B. I depositi effettuati per l'Assemblea del 28 Dicembre saranno validi anche agli effetti della eventuale Assemblea di 2ª convocazione.
Roma, 8 Dicembre 1912.
Il Consiglio di Amministrazione.

Stabilimento del "Popolo Romano,"
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*,dalle 9 alle 18.
Id. *Archivio Segreto*,si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pellicioni*,v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labena 194 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle Sulle tramonto.
VILLE — *Ascetino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramo to.
Id. *Umberto I*,v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche.*
Id. *Museo Epicio ed Etrusco Galleria Lapidario. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Letteraneuse sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*,v. del Collegio Romfino 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Prestorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
MUSEO DEI GESSI (Via delle Mercede 94) dalle 10 alle 17
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 10 alle 15.
Id. *Banarini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*,p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16. dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, C *ast S. Angelo*, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla a S. Petronilla*, v. delle Chiese 22, dalle 9 al
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 7 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso da' portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 all'ora 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 35	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35	
»					18.—	19.30	22.30	
Pisa-Torino	9.—	0.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Pisa-Milano	9.—	0.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Foligno -Ancona	5.50	8.25	12.5	17.30	22.—			
Firenze-Milano		8.5	0.18	14.40	18.15	21.5	23.50	
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.30	21	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		8.45						
Civitavecchia	5.40	10.45	18.20					
						ferial	festiv.	
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.00	12.40	17.30					
Velletri	6.55	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*6.25	9.10	16.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.35	17.10	17.45	
»					20.15	22.15	23.23	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	15.5	19.15	21.50	23.59	
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	15.5	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	10.15	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15	
Milano-Firenze	10.15	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	15.5	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5	
Tivoli		8.5			17.25			
Civitavecchia	7.55	12.5	18.20					
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.30		15.5		20.45		
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	10.5		*21.35	21.50			
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5			

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

ALBANO-ARICCIA — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.30 - 9.35 - 12.30 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 15.34 - 17.24 - 19.43 - 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.40 - 10.10 - 17.50.
NETTUNO-ANZIO — Partenze da Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 13.20 - 18.44 - 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

Frascati: 6.30 - 7 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.20 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano-Genzano: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.2 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 (feriale) - 20.25 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8.30 - 11.30 - 14.30 - 17.30 - 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 (D) - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (D).
Genzano Albano: 6.26 - 7.56 - 9.26 - 10.56 - 12.26 - 13.56 - 15.26 - 16.56 - 18.26 - 19.56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6.29 - 8.29 - 11.29 - 14.29 - 17.29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano:** 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19". 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 - 20.49 (feriale). 21,19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati:** 7.0 - 8.39 - 10.9 - 11.39 - 13.9 - 14.39 - 16.9 - 17.39 - 19.9 - 20.39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

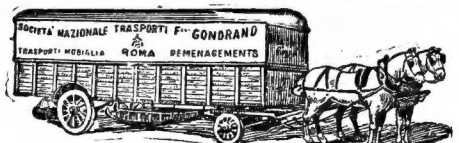
VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Roc a di Papa:** 7.44 - 8.25 - 9.14 - 9.37 - 10.44 - 11.25 - 12.14 - 12.37 - 13.44 - 14.25 - 15.14 - 15.37 - 16.44 - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 - 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 - 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 - 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - 19.1 - 19.57.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

		Feriale	Festivo
Roma	p. 6.30	10.—	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	18.3
Morlupo Lepriguano	a. 7.56	10.53	18.14
Rignano	a. 8.17	11.14	18.38
Sant. Oreste	a. 8.35	11.32	18.41
Civitacastellana	p. 9	11.57	19.16
		Feriale	Festivo
Civita castellana	p. 6.41	13.57	16.57
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29
Rignano	a. 7.21	14.39	17.38
Morlupo Lepriguano	a. 7.42	15	17.58
Castelnuovo	a. 7.48	15.5	18.4
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31
Prima Porte	a. 8.30	15.45	18.46
Roma	a. 9.10	16.25	19.25

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

CREDITO ITALIANO
SOCIETA ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Cuneo, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

Le Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 6×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×30×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×49×50	« 40.—	« 22.—	« 13.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili in piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamenti delle imposte, utenze, ecc.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Feriale				Festivo
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—	
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52	
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9	
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20	
Villa Adriana	6.1	8.0	12.15	16.33	18.35	
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50	
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42	

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie sessuali sono curate e guarite radicalmente con il nuovo ed insuperabile specifico Ricostituente Nervino Stimolante **Fosfo-Glicerina Migone**. Flacone per 30 giorni L. 5. Deposito presso la Farmacia Migone, Via Nazionale 244, Roma.

PARAFULMINI PIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nella vicinanza di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Merode, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano.
1349

1ª CATEGORIA
Parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 ca

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

APPARTAMENTO, piano nobile, Palazzo Rustucci (S. Pietro) esposto a mezzogiorno. Rivolgersi dal portiere.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosca lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda articola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvia Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA ALTA ITALIA diplomata R. Scuola Normale di Genova, dà a casa propria o a domicilio degli alunni, a prezzo mite, lezioni, ripetizioni elementari; insegna pianoforte, francese. Via del Babuino 114, p. 1°. 1246

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Dimora di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento con, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, a Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 23. 1237

SIGNORINA con diploma superiore italiana, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un- azienda daziaria e di esattoria alla provincia fornito da migliori documenti cche può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Arsenali 80, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1154

D'AFFITTARSI

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1 - 2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione L. 50. Ottaviano 102 int. 6.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Impiegati dello Stato
delle Amministrazioni Centrali e di Provincia
dovendo seguire cure finiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico - Via Plinio n. 1 - Roma

SPUMANTI CONTRATTO

Gran Spumante Italia
Moscato Champagne
G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine